

# INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO

## a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 40 del 20 novembre 2023

### INDICE

- 1493/23 *Calendario scolastico: le date delle vacanze di Natale 2023 per regione. Prima il ponte dell'Immacolata, ma non per tutti*
- 1494/23 *Decreto Caivano: carcere per i genitori che non mandano i figli a scuola, organico ATA Agenda Sud. Pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge di conversione*
- 1495/23 *La scuola deve tenere sotto controllo i giorni di assenza degli studenti. Non devono superare i 15 giorni a trimestre. Cosa prevede il Dl Caivano*
- 1496/23 *Abilitazioni degli insegnanti anche svolgendo servizio nella scuola paritaria. Valditara soddisfatto: "Una vera rivoluzione"*
- 1497/23 *USRL: Organizzazione attività di tirocinio ex D.P.C.M. 4 agosto 2023 "Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza" – indicazioni operative*
- 1498/23 *Riforma istituti tecnici: in arrivo decreto attuativo. Docenti formati da aziende, più ore di indirizzo. Al via ufficiale dal 2025*
- 1499/23 *Sport alle medie con il progetto "Scuola Attiva Junior": adesioni dal 17 novembre al 6 dicembre*
- 1500/23 *Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU: quali Università attendono l'accreditamento e quali si ritirano per il 2023/24*
- 1501/23 *Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU: inserite anche le pagine delle Università telematiche*
- 1502/23 *Percorsi abilitanti: per quali classi di concorso saranno attivati dall'Università di Firenze*
- 1503/23 *Percorsi abilitanti da 30 e 60 CFU: bisognerà svolgere il tirocinio nelle scuole*
- 1504/23 *Istituti tecnici: arriva la riforma. Docenti formati dalle aziende, più ore di indirizzo e meno alla parte generale, PCTO già dal secondo anno*
- 1505/23 *ITS Academy: dieci aree tecnologiche, figure professionali e requisiti di accesso. Decreto*
- 1506/23 *Competenze STEM: ecco le istruzioni operative fornite dal Ministero*
- 1507/23 *Osservatorio Scuola Digitale: rilevazione fino al 20 novembre. Nota di chiarimenti del Ministero*
- 1508/23 *Rilevazione Dati Generali 2023-24: funzioni aperte sul Sidi dal 20 novembre al 5 gennaio.*
- 1509/23 *Prove INVALSI 2024: iscrizioni scuole dal 15 novembre. Lo svolgimento sarà requisito di ammissione per esami terza media e maturità*
- 1510/23 *Educazione civica: biblioteche e Service Learning. Selezione di scuole che forniscano supporto al Ministero. Scadenza 22 novembre*
- 1511/23 *PON Scuola: pagamento fatture entro il 15 dicembre per avere rimborso UE*
- 1512/23 *Osservatorio scuola digitale: proroga rilevazione al 30 dicembre*
- 1513/23 *Il programma delle visite di valutazione esterna: cosa fa il NEV e come devono prepararsi le scuole, i docenti, il personale, le funzioni apicali*
- 1514/23 *Educazione stradale: Valditara «Due punti patente agli studenti che seguono i corsi. Prevista formazione dei docenti»*
- 1515/23 *Maturità da film: in 11 ripetono l'orale, ma nella scuola è un caso eccezionale*
- 1516/23 *Doppia maturità: stesso voto per la ragazza del ricorso*
- 1517/23 *Docente svolge attività di libera professione durante congedo straordinario per assistenza familiare, non si può fare. Deve essere licenziato?*

1518/23 *Il Garante della Privacy “bacchetta” la scuola: non si possono divulgare dati specifici degli alunni nelle mail inviate alle famiglie*

1519/23 *Niente dati personali degli alunni nelle e-mail rivolte a più destinatari*

1520/23 *Alunno con autismo rimane un altro anno alla scuola dell’infanzia. La sentenza del TAR Abruzzo: “Il bambino non ha ancora raggiunto gli obiettivi programmati”*

1521/23 *Blitz dei NAS nelle mense scolastiche: il 27% presenta irregolarità. Scarse condizioni igieniche, mancato rispetto dei bandi. Multe per oltre 190mila euro, chiusi 13 punti cottura*

1522/23 *Il 43% dei bimbi tra i 6 e 10 anni utilizza un cellulare ogni giorno, in crescita i comportamenti a rischio dipendenza. Atlante dell’Infanzia Save The Children*

1523/23 *Via al data-base di Cimea per favorire la mobilità degli studenti internazionali in Italia*

1524/23 *Scuola: pubblicato bando «Salva la tua lingua locale», iscrizioni entro il 18 gennaio*

1525/23 *Si aprirà mercoledì 22 novembre la 32<sup>a</sup> edizione di Job&Orienta 2023*

1526/23 *È online la nuova piattaforma di Edulia Treccani per la didattica digitale integrata*

1527/23 *Avviso pubblico per le scuole paritarie “Nuove competenze e nuovi linguaggi”*

1528/23 *Pubblicato primo avviso PNRR per progetti paritarie su potenziamento competenze STEM*

1529/23 *ANINSEI: Primo avviso PNRR per progetti paritarie*

1530/23 *Più disabili nelle paritarie: la discriminazione economica attende giustizia*

1531/23 *Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in PCTO: come presentare domanda e scadenze (Vedi circolare INAIL)*

1532/23 *Il Papa: «Libertà educativa, un bene sociale da tutelare»*

1533/23 *Regione Lombardia: Dote Scuola – Componente Buono Scuola a.s. 2023/2024*

1534/23 *AT Milano: Assegnazione fondi per le attività di Alternanza Scuola-Lavoro A.S. 2023/2024 destinati alle Istituzioni Scolastiche Paritarie Secondarie di II grado di Milano e Città Metropolitana*

1535/23 *AT Milano: Assegnazione fondi contributi aggiuntivi alle Scuole Paritarie per l’Infanzia a.s. 2022/2023*

1536/23 *Alunni e prove INVALSI: le FaQ su uso di Word ed Mp3, studenti sordi, non vendenti e ipovedenti, con DSA in attesa di certificazione e stranieri*

1537/23 *Concorso ordinario 2023 infanzia e primaria: in quali Regioni e quanti posti. Requisiti, prove, graduatorie. TABELLE AGGIORNATE*

1538/23 *Dal MIM*

1539/23 *Dalla Gazzetta Ufficiale*

## 1493/23 Calendario scolastico: le date delle vacanze di Natale 2023 per Regione. Prima il ponte dell'Immacolata, ma non per tutti

di redazione

Si va verso la prima lunga pausa dalle lezioni, le vacanze di Natale. Due settimane circa di riposo per studenti e insegnanti. Prima una breve pausa per il ponte dell'Immacolata, che quest'anno cade di venerdì. Solo per chi già non attua la settimana corta ci sarà un giorno in più di vacanza, sabato 9 dicembre, se deliberato da Regioni o collegio docenti.

Il **ponte dell'Immacolata**, il 9 dicembre, è previsto in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Provincia di Trento.

Nelle regioni non menzionate ci può essere ugualmente ponte per delibera del collegio docenti.

### Vacanze di Natale 2023:

Dal **22 dicembre** (venerdì) al 5 gennaio (venerdì) in Umbria;

dal **23 dicembre** (sabato) al 5 gennaio in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Veneto, Provincia di Trento;

dal **24 dicembre** (domenica) al 5 gennaio in Emilia Romagna, Toscana, Provincia di Bolzano, Liguria, Friuli Venezia Giulia;

dal **24 dicembre** al 6 gennaio nelle Marche con rientro l'8 gennaio così come in Valle d'Aosta.

Il rientro è previsto per tutti lunedì 8 gennaio.

- [Riepilogo calendari 2023-24](#)

[Calendario scolastico, le date delle vacanze di Natale 2023 per regione. Prima il ponte dell'Immacolata, ma non per tutti - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## 1494/23 Decreto Caivano: carcere per i genitori che non mandano i figli a scuola, organico ATA Agenda Sud. Pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge di conversione

di *Andrea Carlino*

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge di conversione del Decreto Caivano, approvato in via definitiva dal Parlamento lo scorso 8 novembre.

[LEGGE 13 novembre 2023, n. 159](#)

### La scheda con tutti i provvedimenti approvati

Il decreto introduce **misure stringenti**, dalla reclusione per i genitori negligenti nell'educazione dei figli, al **Daspo urbano** esteso ai minori dai 14 anni.

Un commissario sarà responsabile di un piano straordinario di riqualificazione, con un budget di **30 milioni di euro** e la collaborazione di Invitalia. **Si prevede la semplificazione delle procedure per l'assegnazione di beni pubblici** al Terzo settore e un investimento equivalente per lo sviluppo sociale e culturale. **Il disinteresse all'istruzione minorile si trasforma da contravvenzione in delitto**. Pene severe attendono i trasgressori, con la possibile perdita dell'assegno di inclusione e l'attivazione di personale Ata nelle regioni meridionali per combattere l'abbandono scolastico. **L'inasprimento delle pene per il Daspo, estese ai minori dai 14 anni, prevede reclusione e multe maggiorate**. L'ambito di applicazione di queste misure si estende ai luoghi di spaccio. **Saranno imposte restrizioni sull'uso di dispositivi potenzialmente pericolosi e comunicativi per i giovani coinvolti in atti violenti**. Si introduce anche una sanzione pecuniaria per i tutori dei minori. La soglia per la detenzione preventiva scende da 9 a 6 anni, con particolare attenzione ai percorsi di reinserimento dei minori. Si promuove un **piano per incrementare i posti negli asili nido** e si favorisce l'alfabetizzazione digitale, essenziale per la protezione dei minori nel

panorama tecnologico attuale. Ci sono norme per favorire l'alfabetizzazione digitale e mediatica a tutela dei minori e campagne informative.

### **Obbligo d'istruzione**

La riforma, che coinvolge i sindaci e i dirigenti scolastici nel monitoraggio dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, è stata realizzata mediante la sostituzione dell'articolo 114 del Testo Unico della Scuola (D.lgs. n. 297/94). **Ricordiamo che l'istruzione è obbligatoria per almeno dieci anni e mira al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale entro il diciottesimo anno di età.**

Il sindaco gioca un ruolo cruciale in questo sistema, **utilizzando l'Anagrafe Nazionale dell'Istruzione (ANIST) per identificare i minori non conformi all'obbligo di istruzione.** In assenza dell'ANIST, i dirigenti scolastici sono tenuti a fornire i dati necessari entro ottobre.

**I dirigenti scolastici hanno il dovere di monitorare l'assiduità scolastica, identificando studenti assenti per più di quindici giorni in tre mesi.** In caso di mancata frequenza, il dirigente deve avvisare il responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione e, in seguito, il sindaco, che procederà all'ammonizione.

**La legge prevede sanzioni severe per il mancato adempimento dell'obbligo di istruzione, che possono arrivare fino a due anni di reclusione.** Analogamente, l'elusione dell'obbligo di istruzione, definita come la mancata frequenza di un quarto delle ore annuali, è punita con reclusione fino a un anno.

**È stata abrogata la normativa precedente, che prevedeva un'ammenda per l'omissione dell'istruzione elementare.** Importante è il legame tra l'adempimento dell'obbligo di istruzione e l'assegno di inclusione: in caso di mancato adempimento, l'assegno può essere sospeso.

### **Le altre misure**

**Il decreto introduce misure per supportare le istituzioni scolastiche del Mezzogiorno,** tra cui l'abolizione del limite numerico minimo di alunni per classe e incentivi per i docenti che operano in aree a rischio di abbandono scolastico.

**Il Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020 prevede un investimento di 25 milioni di euro per ridurre i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica.** Inoltre, nell'ambito del PNRR, è previsto un incremento delle risorse per la costruzione di nuove istituzioni scolastiche.

[Decreto Caivano, carcere per i genitori che non mandano i figli a scuola, organico ATA Agenda Sud. Pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge di conversione \[SCARICA PDF\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**1495/23 La scuola deve tenere sotto controllo i giorni di assenza degli studenti. Non devono superare i 15 giorni a trimestre. Cosa prevede il DI Caivano**

*di redazione*

Il Decreto Legge 123/2023, noto come "Decreto Caivano", convertito in via definitiva in legge lo scorso 8 novembre, ha introdotto importanti modifiche alla gestione delle assenze scolastiche. La legge di conversione entrerà effettivamente in vigore solo dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale che avverrà nei prossimi giorni.

L'articolo 114 del d.lgs. n. 297/1994, emendato da questo decreto, ora richiede che le scuole monitorino attentamente le assenze degli studenti. Se queste superano i 15 giorni in un trimestre, è necessario avviare procedure per contrastare l'elusione scolastica. Questa normativa impone alle scuole di organizzare e gestire attività complesse, coinvolgendo sia il personale docente che quello amministrativo.

La nuova normativa attribuisce al dirigente scolastico il compito di verificare la frequenza degli alunni, individuando coloro che superano i 15 giorni di assenza. La legge richiede un monitoraggio

costante delle assenze, senza attendere la fine del trimestre per agire. In caso di assenze superiori alla soglia, la scuola deve distinguere tra assenze giustificate e non giustificate. Le assenze giustificate possono includere motivi di salute o altri impedimenti gravi, mentre quelle non giustificate aprono la via a ulteriori azioni.

Una volta identificate le assenze ingiustificate, la scuola deve intraprendere una serie di azioni. In primo luogo, deve inviare una comunicazione ufficiale al genitore o responsabile dell'alunno, seguendo gli standard degli atti amministrativi. Se riceve motivazioni in risposta, la scuola deve valutarle accuratamente. In caso di mancata giustificazione, la scuola deve informare il sindaco, che a sua volta ammonirà il responsabile dell'alunno per non aver adempiuto all'obbligo di istruzione.

La persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione già ammonita dal sindaco per ottemperare alla legge, che non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a due anni.

La persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, già ammonito dal sindaco per assenze ingiustificate del minore durante il corso dell'anno scolastico tali da costituire elusione dell'obbligo di istruzione, il quale non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, l'assenza del minore dalla scuola, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a un anno.

- [Cosa prevede il provvedimento](#)

[La scuola deve tenere sotto controllo i giorni di assenza degli studenti. Non devono superare i 15 giorni a trimestre. Cosa prevede il Dl Caivano - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1496/23 Abilitazioni degli insegnanti anche svolgendo servizio nella scuola paritaria. Valditara soddisfatto: “Una vera rivoluzione”**

di redazione

A margine del convegno che si è tenuto a Milano sul modello Lombardia per l'istruzione, il ministro Giuseppe Valditara, ha parlato delle misure legate all'ambito delle scuole paritarie.

**Uno degli aspetti più rilevanti delle nuove misure è la modifica del processo di abilitazione per gli insegnanti delle scuole paritarie.** In precedenza, per ottenere l'abilitazione necessaria all'insegnamento, i docenti delle scuole paritarie erano obbligati a trasferirsi nelle scuole statali. Il processo non solo comportava una 'deminutio' per le scuole paritarie, ma implicava anche una perdita di risorse economiche significative. La nuova regolamentazione, definita dal Ministro Valditara come una “vera rivoluzione”, **permetterà ai docenti di acquisire le abilitazioni rimanendo all'interno delle scuole paritarie.**

**Per Valditara, il cambiamento apporta numerosi benefici.** Innanzitutto, garantisce una maggiore stabilità lavorativa per gli insegnanti delle scuole paritarie, consentendo loro di rimanere nel loro contesto lavorativo preferito. In secondo luogo, questa misura valorizza le scuole paritarie, **eliminando la necessità per i docenti di migrare verso le scuole statali per ottenere le qualificazioni richieste.** Infine, si prevede che la nuova politica porti a un risparmio significativo in termini di risorse economiche, **sia per gli insegnanti che per il sistema scolastico nel suo complesso.**

Nel dettaglio, grazie a un emendamento approvato nel Decreto Pa bis, **i docenti che hanno svolto almeno tre anni di insegnamento negli ultimi cinque anni** in una scuola paritaria avranno la possibilità di ottenere l'abilitazione con la metà dei crediti formativi universitari (CFU) normalmente richiesti, ovvero 30 anziché 60. Un passo avanti per circa 15mila docenti che, fino ad ora, vivevano in uno stato di incertezza professionale.

Nello specifico, si legge, nel provvedimento, “*si prevede per coloro che hanno svolto servizio, presso le istituzioni scolastiche statali o presso le scuole paritarie, per almeno tre anni, anche non continuativi, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l’abilitazione, nei cinque anni precedenti, nonché coloro che abbiano superato la procedura straordinaria di cui all’articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, l’acquisizione dell’abilitazione all’insegnamento attraverso il conseguimento di 30 CFU/CFA (in luogo dei 60 CFU/CFA) di cui all’articolo 13, comma 2, del medesimo decreto legislativo n. 59 del 2017.*”

L’emendamento approvato mira ad agevolare l’acquisizione dell’abilitazione attraverso il conseguimento di soli 30 CFU/CFA del percorso di formazione iniziale per tutti quei docenti che abbiano già tre annualità di servizio presso le istituzioni scolastiche statali o presso le scuole paritarie e che, verosimilmente, intendano utilizzare il titolo abilitante per fini diversi dalla partecipazione al concorso.

Leggi anche

- [Scuole paritarie, docenti con tre anni di servizio potranno ottenere abilitazione con 30 Cfu, via libera dal Dl Pa bis](#)

[Abilitazioni degli insegnanti anche svolgendo servizio nella scuola paritaria. Valditara soddisfatto: "Una vera rivoluzione" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1497/23 USRL: Organizzazione attività di tirocinio ex D.P.C.M. 4 agosto 2023 “Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza” – indicazioni operative**

L’USRL comunica che quali sedi di tirocinio, nel corrente anno scolastico 2023-2024 verranno prioritariamente considerati gli elenchi delle scuole precedentemente accreditate. Tuttavia, poiché il numero di scuole accreditate potrebbe risultare insufficiente ad assolvere alle esigenze di accoglienza di un elevato numero di tirocinanti, si consente alle Istituzioni scolastiche non accreditate, ma in possesso dei requisiti previsti, e disponibili ad accogliere i tirocinanti, di procedere alla stipula di specifiche Convenzioni per le attività di tirocinio con le singole Università, integrando, così, gli elenchi già formati. A tal fine, tali Istituzioni dovranno informare l’USRL del Convenzionamento con gli Atenei, tramite compilazione di apposito form.

<https://usr.istruzioneelombardia.gov.it/20230929prot29037-2/>

### **1498/23 Riforma istituti tecnici: in arrivo decreto attuativo. Docenti formati da aziende, più ore di indirizzo. Al via ufficiale dal 2025**

di redazione

Si è tenuto al Ministero dell’Istruzione e del Merito, l’incontro dedicato alla bozza di regolamento attuativo della riforma degli istituti tecnici, in base all’articolo 26 del decreto-legge n. 144/2022.

La **bozza di Decreto ministeriale** sul Progetto nazionale di sperimentazione riguarda l’istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, attesa di approvazione in Parlamento.

**L’Amministrazione ha illustrato la bozza del Progetto di sperimentazione.** Questa prevede un’offerta formativa integrata nel campo tecnologico-professionale, coinvolgendo scuole secondarie e ITS Academy. L’obiettivo è garantire un’ampia scelta di percorsi d’istruzione e specializzazione terziaria.

**Le reti partecipanti devono includere almeno un istituto tecnico o professionale e un ITS Academy, potendo essere di regioni diverse.** Una commissione nazionale valuterà le proposte progettuali basandosi su specifici requisiti.

I sindacati hanno espresso preoccupazione riguardo ai tempi ristretti per l'attuazione. **C'è il rischio di confusione per le iscrizioni a causa di sovrapposizioni di percorsi. Inoltre, modifiche legislative potrebbero influenzare i percorsi già avviati.**

**Il Ministero ha annunciato che l'attuazione del decreto di riforma sarà posticipata al 2025/2026 per evitare sovrapposizioni. Così, dal settembre 2024, gli istituti potranno iniziare la sperimentazione quadriennale con proseguimento biennale presso gli ITS Academy.**

**La riforma sottolinea la flessibilità, introducendo quote di orario variabili per attività legate al territorio. Viene anche prevista una quota di autonomia per potenziare gli insegnamenti o attivarne di nuovi.** Gli orari verranno rimodulati per bilanciare la parte generale e quella di indirizzo.

**Emergono i patti educativi 4.0, accordi tra istituti e enti esterni per condividere conoscenze e realizzare percorsi PCTO innovativi.** Una novità significativa è la formazione dei docenti in azienda, per rafforzare il legame tra scuola e mondo del lavoro.

[Riforma istituti tecnici, in arrivo decreto attuativo: docenti formati da aziende, più ore di indirizzo. Al via ufficiale dal 2025 - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1499/23 Sport alle medie con il progetto “Scuola Attiva Junior”: adesioni dal 17 novembre al 6 dicembre**

*di redazione*

L'iniziativa è realizzata dal Ministero dell'istruzione e del merito e Sport e salute S.p.a. in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA).

In continuità con il progetto per le primarie, [Scuola Attiva Kids](#), Scuola Attiva Junior ha l'obiettivo di promuovere percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1<sup>a</sup> alla 3<sup>a</sup>, incentrato su due discipline sportive, con settimane di sport e pomeriggi sportivi.

Scuola Attiva Junior prevede inoltre la fornitura da parte delle FSN/DSA, di un kit relativo agli sport sperimentati durante l'anno scolastico per le scuole che partecipano a pomeriggi sportivi; Campagna “AttiviAMoci”, “Giornate del Benessere” e “Open day sportivi”, feste finali.

Durante l'anno scolastico saranno organizzati:

- 1) webinar informativi sul progetto rivolti a tutti i soggetti coinvolti;
- 2) webinar inerenti agli sport abbinati realizzati da docenti formatori delle FSN e delle DSA partecipanti al progetto destinati agli insegnanti di Educazione fisica delle scuole, con adesione su base volontaria.

Le scuole che intendono partecipare possono aderire dalle 12 del 17 novembre alle 12 del 6 dicembre.

▪ **Nota**

[Sport alle medie con il progetto “Scuola Attiva Junior”: adesioni dal 17 novembre al 6 dicembre - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1500/23 Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU: quali Università attendono l'accreditamento e quali si ritirano per il 2023/24**

*di redazione*

Percorsi abilitanti docenti: le prime Università, in seguito alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DPCM 4 agosto 2023, hanno predisposto una apposita pagina sul loro sito in cui saranno pubblicate le relative novità. Al momento sono poche, in quanto bisogna aspettare un ulteriore decreto del Ministero nonché l'accreditamento da parte degli Atenei.

I percorsi universitari per conseguire l'abilitazione per le classi di concorso della scuola secondaria Il nuovo sistema di formazione e accesso al ruolo dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado è stato delineato dal DL n. 36/2022, convertito in legge n. 79/2022, che ha modificato il D.lgs. 59/2017.

Un passaggio fondamentale è la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 2023 del DPCM 4 agosto 2023, che delinea i vari percorsi previsti.

### **Nel corso del tempo saranno attivati corsi da**

- 60 CFU,
- 30 CFU
- 36 CFU

Il percorso avrà un costo massimo di 2500 euro (60 CFU), massimo 2000 euro per i corsi da 30 CFU. La prova finale abilitante avrà un costo massimo di 150 euro.

Classi di concorso attivate, tempistiche e procedure di ammissione saranno pubblicate nelle prossime settimane.

Nel frattempo pubblichiamo le stime delle possibili classi di concorso da attivare per ogni Regione [Percorsi abilitanti insegnanti 60 e 30 CFU 2023/24: i posti saranno 40mila. I numeri per classe di concorso e Regione. GRAFICI](#)

### **Quali Università attiveranno i percorsi abilitanti**

Queste le Università che sul loro sito hanno già aperto una pagina di riferimento per i **Percorsi abilitanti per la scuola secondaria da 60 CFU**

#### **ABRUZZO**

Università degli Studi dell'Aquila – [La pagina](#) –

Università degli studi G. D'Annunzio Chieti -Pescara – [La pagina](#) – Avviso 13 novembre: “Si comunica che in data 9 novembre 2023 l'Università “G. d'Annunzio” ha correttamente terminato la procedura di inserimento e di trasmissione al MUR dei percorsi ex DPCM 4 agosto 2023.”

#### **BASILICATA**

Conservatorio di **Potenza** – [adesione al percorso](#) –

#### **CALABRIA**

Università della **Calabria** – [La pagina](#) –

#### **CAMPANIA**

Suor Orsola Benincasa – [La pagina](#) –

#### **EMILIA ROMAGNA**

Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini **Bologna** – [La pagina](#) –

Università degli Studi di **Bologna** – [La pagina](#) –

Università degli Studi di **Ferrara** – [La pagina](#) –

Università di Parma – le informazioni saranno pubblicate al link <https://elly2021.scuola.unipr.it/> –

#### **FRIULI VENEZIA GIULIA**

Università degli Studi di **Trieste** – L'Ateneo sta valutando l'attivazione per l'anno accademico in corso. Tutte le comunicazioni relative all'eventuale attivazione del Percorso saranno pubblicate in una pagina dedicata denominata “Percorso 60 CFU”.

Università degli Studi di **Udine** – [La pagina](#) –

#### **LAZIO**

Università LUMSA – [La pagina](#) –

Conservatorio di Musica “O.Respighi” di Latina – [La pagina](#) –

Università degli studi di **Cassino e del Lazio Meridionale** – [La pagina](#) –



Università **La Sapienza** – [La pagina](#) –  
[Tor Vergata](#) – La pagina –

#### **MOLISE**

Università degli Studi del **Molise** – [La pagina](#) –

#### **LIGURIA**

Università degli Studi di **Genova** – [La pagina](#) – \* rinvio

Conservatorio di Musica G. Puccini **La Spezia** – [La pagina](#) –

#### **LOMBARDIA**

Università degli Studi di **Bergamo** – [La pagina](#) –

Università degli studi di **Milano** – [La pagina](#) –

Università Cattolica del Sacro Cuore Milano – [La pagina](#) –

Conservatorio di **Como** – [La pagina](#) – Il Conservatorio [comunica](#) che il percorso non potrà essere erogato nel 2023/24.

Accademia di **Brera Milano** – [La pagina](#) –

Università di **Pavia** – [La pagina](#) –

#### **MARCHE**

Università di **Camerino** – [La pagina](#) –

Università di **Macerata** – [La pagina](#) –

Università degli Studi di **Urbino** – [La pagina](#) –

#### **PIEMONTE**

Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi **Torino** – [La pagina](#) –

Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” – [La pagina](#) –

Università degli Studi di **Torino** – [La pagina](#) –

#### **PUGLIA**

Università degli Studi di Bari Aldo Moro – [La pagina](#) –

Università degli Studi di **Foggia** – [La pagina](#) –

Università del Salento – [La pagina](#) –

#### **SARDEGNA**

Università degli Studi di Sassari – [La pagina](#) –

#### **SICILIA**

Università degli Studi di Messina – [Interpello docenti](#) –

Università degli Studi di Palermo – [La pagina](#) –

Conservatorio di Musica Arcangelo Corelli Messina – [La pagina](#) –

#### **TOSCANA**

Università degli studi di **Firenze** – [La pagina](#) –

Conservatorio di Musica Cherubini **Firenze** – [La pagina](#) –

Università di Pisa – [La pagina](#) –

Università di Siena – [La pagina](#) – AGGIORNAMENTO 13 novembre

Sono tre i percorsi formativi:

**standard da 60 CFU che deve concludersi, esame finale compreso, entro il 31 maggio 2024, ridotto a 30 CFU per chi ha già svolto un servizio di almeno 3 anni scolastici da 36 CFU per chi ha conseguito i 24 CFU entro il 31 ottobre 2022.**

Università per Stranieri di Siena – [La pagina](#) –

#### **TRENTINO ALTO ADIGE**

Università di Trento – [La pagina](#) –

Bolzano – [La pagina](#) –

#### **VENETO**

Conservatorio di Musica **Antonio Buzzolla** – **Adria (RO)** [La pagina](#) –

Università di **Verona** – [avviso](#) –

Università degli Studi di **Padova** – [La pagina](#) –

Università degli Studi di **Venezia** – [La pagina](#) –

N.B. Queste sono solo alcune delle Università che erogheranno i corsi, ce ne saranno tante altre che non hanno ancora comunicato nulla in proposito.

In effetti le notizie al momento languono. Da notare anche che alcune pagine sono state pubblicate on line all'indomani della pubblicazione del DL 36/2022 ma non sono state ancora aggiornate con la pubblicazione del DPCM definitivo del 4 agosto 2023, in cui sono contenuti i requisiti di accesso ai percorsi nonché le modalità di accreditamento degli Atenei stessi o le modalità di riconoscimento di eventuali CFU pregressi della carriera universitaria.

Sono state invece pubblicate le [LINEE GUIDA](#) con le indicazioni dei requisiti che gli Atenei devono possedere per richiedere l'accredimento.

**N.B.** Le istituzioni avranno la possibilità di erogare **percorsi formativi da 30 o 36 CFU** solo a seguito dell'accredimento del relativo percorso formativo da **60 CFU**.

### **Controllare titolo di accesso**

Nel frattempo però gli interessati, se non lo abbiano già fatto, possono controllare il titolo di accesso per stabilire se la laurea ha bisogno dell'integrazione di eventuali CFU per l'accesso alla classe di concorso richiesta.

È possibile farlo attraverso la [pagina dedicata del Ministero](#), consultando il DPR 19/2026 e DM 259/2017.

- [Percorsi abilitanti docenti, ecco il DPCM in Gazzetta Ufficiale: come funzioneranno, chi potrà accedere, la fase transitoria. Tutte le info \[scarica PDF\]](#)

[Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU, quali Università attendono l'accredimento e quali si ritirano per il 2023/24 \[ELENCO AGGIORNATO\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1501/23 Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU: inserite anche le pagine delle Università telematiche**

*di redazione*

Percorsi abilitanti docenti: le Università sono in attesa di completare la procedura di accreditamento. Nel frattempo pubblicano l'elenco delle classi di concorso richieste.

I percorsi universitari per conseguire l'abilitazione per le classi di concorso della scuola secondaria Il nuovo sistema di formazione e accesso al ruolo dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado è stato delineato dal DL n. 36/2022, convertito in legge n. 79/2022, che ha modificato il D.lgs. 59/2017.

Un passaggio fondamentale è la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 2023 del DPCM 4 agosto 2023, che delinea i vari percorsi previsti.

### **Nel corso del tempo saranno attivati corsi da**

- 60 CFU,
- 30 CFU
- 36 CFU

Il percorso avrà un costo massimo di 2500 euro (60 CFU), massimo 2000 euro per i corsi da 30 CFU. La prova finale abilitante avrà un costo massimo di 150 euro.

Classi di concorso attivate, tempistiche e procedure di ammissione saranno pubblicate nelle prossime settimane.

### **Nel frattempo pubblichiamo le stime delle possibili classi di concorso da attivare per ogni Regione**

[Percorsi abilitanti insegnanti 60 e 30 CFU 2023/24: i posti saranno 40mila. I numeri per classe di concorso e Regione. GRAFICI](#)

## **Quali Università attiveranno i percorsi abilitanti**

Queste le Università che sul loro sito hanno già aperto una pagina di riferimento per i **Percorsi abilitanti per la scuola secondaria da 60 CFU**

### **ABRUZZO**

Università degli Studi dell'Aquila – [La pagina](#) –

Università degli studi G. D'Annunzio Chieti -Pescara – [La pagina](#) – Avviso 13 novembre: “Si comunica che in data 9 novembre 2023 l'Università “G. d'Annunzio” ha correttamente terminato la procedura di inserimento e di trasmissione al MUR dei percorsi ex DPCM 4 agosto 2023.”

### **BASILICATA**

Conservatorio di **Potenza** – [adesione al percorso](#) –

### **CALABRIA**

Università della **Calabria** – [La pagina](#) –

### **CAMPANIA**

Suor Orsola Benincasa – [La pagina](#) –

### **EMILIA ROMAGNA**

Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini **Bologna** – [La pagina](#) – La richiesta di accreditamento è stata fatta per la classe di concorso A030 (18 posti).

Università degli Studi di **Bologna** – [La pagina](#) –

Università degli Studi di **Ferrara** – [La pagina](#) –

Università di Parma – le informazioni saranno pubblicate al link <https://elly2021.scuola.unipr.it/> –

### **FRIULI VENEZIA GIULIA**

Università degli Studi di **Trieste** – L'Ateneo sta valutando l'attivazione per l'anno accademico in corso. Tutte le comunicazioni relative all'eventuale attivazione del Percorso saranno pubblicate in una pagina dedicata denominata “Percorso 60 CFU”.

Università degli Studi di **Udine** – [La pagina](#) –

### **LAZIO**

Università LUMSA – [La pagina](#) –

Conservatorio di Musica “O. Respighi” di Latina – [La pagina](#) –

Università degli studi di **Cassino e del Lazio Meridionale** – [La pagina](#) –

Università **La Sapienza** – [La pagina](#) –

[Tor Vergata](#) – La pagina –

### **MOLISE**

Università degli Studi del **Molise** – [La pagina](#) –

### **LIGURIA**

Università degli Studi di **Genova** – [La pagina](#) – \* rinvio

Conservatorio di Musica G. Puccini **La Spezia** – [La pagina](#) –

### **LOMBARDIA**

Università degli Studi di **Bergamo** – [La pagina](#) –

Università degli studi di **Milano** – [La pagina](#) –

Università Cattolica del Sacro Cuore Milano – [La pagina](#) – [Università valuta anche lezioni nelle sedi di Brescia e Piacenza](#) –

Conservatorio di **Como** – [La pagina](#) – Il Conservatorio [comunica](#) che il percorso non potrà essere erogato nel 2023/24.

Accademia di **Brera Milano** – [La pagina](#) –

Università di **Pavia** – [La pagina](#) –

### **MARCHE**

Università di **Camerino** – [La pagina](#) –

Università di **Macerata** – [La pagina](#) – [Ecco le classi di concorso richieste](#) –

Università degli Studi di **Urbino** – [La pagina](#) –

### **PIEMONTE**

Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi **Torino** – [La pagina](#) –

Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” – [La pagina](#) –  
Università degli Studi di **Torino** – [La pagina](#) –

#### **PUGLIA**

Università degli Studi di Bari Aldo Moro – [La pagina](#) –  
Università degli Studi di **Foggia** – [La pagina](#) –  
Università del Salento – [La pagina](#) – [Ecco le classi di concorso richieste](#) –

#### **SARDEGNA**

Università degli Studi di Sassari – [La pagina](#) –

#### **SICILIA**

Università degli Studi di Messina – [Interpello docenti](#) –  
Università degli Studi di Palermo – [La pagina](#) –  
Conservatorio di Musica Arcangelo Corelli Messina – [La pagina](#) –

#### **TOSCANA**

Università degli studi di **Firenze** – [La pagina](#) – [Ecco le classi di concorso richieste](#) –  
Conservatorio di Musica Cherubini **Firenze** – [La pagina](#) –  
Università di Pisa – [La pagina](#) –  
Università di Siena – [La pagina](#) – AGGIORNAMENTO 13 novembre

Sono tre i percorsi formativi:

**standard da 60 CFU che deve concludersi, esame finale compreso, entro il 31 maggio 2024, ridotto a 30 CFU per chi ha già svolto un servizio di almeno 3 anni scolastici da 36 CFU per chi ha conseguito i 24 CFU entro il 31 ottobre 2022.**

Università per Stranieri di Siena – [La pagina](#) – [Ecco le classi di concorso richieste](#) –

#### **TRENTINO ALTO ADIGE**

Università di Trento – [La pagina](#) –  
Bolzano – [La pagina](#) –

#### **VENETO**

Conservatorio di Musica **Antonio Buzzolla** – **Adria (RO)** [La pagina](#) –  
Università di **Verona** – [avviso](#) – [le classi di concorso](#) –  
Università degli Studi di **Padova** – [La pagina](#) – [Le classi di concorso richieste](#) –  
Università degli Studi di **Venezia** – [La pagina](#) –

#### **Università telematiche**

Università **telematica Giustino Fortunato** – [La pagina](#) – L’Università Giustino Fortunato, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCPM del 4 agosto 2023, ha istituito un “Centro interdisciplinare per la formazione iniziale dei docenti” atto a erogare i Percorsi abilitanti all’insegnamento “60 – 36 – 30 CFU”.

Università **telematica Pegaso** – [La pagina](#) – È stato costituito il Centro Interuniversitario denominato “TEACHING, LEARNING AND INCLUSION” (C.I.TE.L.IN) che vede l’Università telematica Pegaso come capofila e come partner le seguenti Istituzioni:

- Conservatorio di Statale di Musica Nicola Sala di Benevento
- Rome University of fine Arts – RUFA
- Saint Louis College of Music
- Conservatorio di Campobasso
- Accademia delle Belle Arti di Siracusa
- Accademia delle Belle Arti di Foggia

N.B. Queste sono solo alcune delle Università che erogheranno i corsi, ce ne saranno tante altre che non hanno ancora comunicato nulla in proposito.

Da notare anche che alcune pagine sono state pubblicate on line all’indomani della pubblicazione del DL 36/2022 ma non sono state ancora aggiornate con la pubblicazione del DPCM definitivo del 4 agosto 2023, in cui sono contenuti i requisiti di accesso ai percorsi nonché le modalità di

accreditamento degli Atenei stessi o le modalità di riconoscimento di eventuali CFU pregressi della carriera universitaria.

Controllare titolo di accesso

Nel frattempo però gli interessati, se non lo abbiano già fatto, possono controllare il titolo di accesso per stabilire se la laurea ha bisogno dell'integrazione di eventuali CFU per l'accesso alla classe di concorso richiesta.

È possibile farlo attraverso la [pagina dedicata del Ministero](#), consultando il DPR 19/2026 e DM 259/2017.

- [Percorsi abilitanti docenti, ecco il DPCM in Gazzetta Ufficiale: come funzioneranno, chi potrà accedere, la fase transitoria. Tutte le info \[scarica PDF\]](#)

[Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU, inserite anche le pagine delle Università telematiche \[ELENCO AGGIORNATO\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1502/23 Percorsi abilitanti, per quali classi di concorso saranno attivati dall'Università di Firenze**

di *redazione*

Percorsi di cui al DPCM 4 agosto 2023 per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Le Università sono al lavoro per strutturare l'offerta formativa per l'anno accademico 2023/24.

Secondo quanto si apprende, [l'Università di Firenze](#) dovrebbe proporre i seguenti corsi (non è indicato il numero di posti disponibili).

L'istituzione e la denominazione dei seguenti Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per l'a.a. 2023/2024:

**Percorso Formativo A-11 Discipline letterarie e latino**

**Percorso Formativo A-12 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado**

**Percorso Formativo A-18 Filosofia e Scienze umane**

**Percorso Formativo A-20 Fisica**

**Percorso Formativo A-22 Italiano, storia, geografia, nella scuola secondaria di I grado**

**Percorso Formativo A-26 Matematica**

**Percorso Formativo A-27 Matematica e Fisica**

**Percorso Formativo A-28 Matematica e scienze**

**Percorso Formativo A-34 Scienze e tecnologie chimiche**

**Percorso Formativo A-42 Scienze e tecnologie meccaniche**

**Percorso Formativo A-47 Scienze matematiche applicate**

**Percorso Formativo A-48 Scienze motorie e sportive negli istituti di Istruzione secondaria di II grado**

**Percorso Formativo A-50 Scienze naturali, chimiche e biologiche**

**Percorso Formativo A-51 Scienze, tecnologie e tecniche**

Si tratta quindi di numerose ma non tutte le classi di concorso della tabella A, mentre al momento non compaiono classi di concorso della tabella B.

Si presuppone che i corsi siano da 60 e 30 CFU.

### **Posti disponibili per l'anno accademico 2023/24**

**Non sappiamo quanti posti saranno disponibili per il singolo Ateneo.**

Questa la STIMA ancora non ufficiale dei **posti totali a disposizione delle Università della Toscana** per garantire la selettiva dei concorsi da bandire a novembre 2023 e febbraio 2024 (abbiamo

preso in considerazione solo le classi di concorso del documento. [La stima integrale è consultabile a questo link](#)).

## **TOSCANA**

A011 n. 71 posti  
A012 n. 115 posti  
A018 n. 68  
A020 n. 61  
A022 n. 533  
A026 n. 159  
A027 n. 122  
A028 n. 381  
A034 n. 68  
A042 n. 47  
A047 n. 51  
A048 n. 277  
A050 n. 145  
A051 n. 37

[Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU, quali Università li attiveranno \[ELENCO AGGIORNATO\]](#)

### **Quali Università avranno ricevuto l'accreditamento?**

Nelle prossime settimane ci sarà l'elenco ufficiale delle Università che hanno ricevuto l'accreditamento per l'erogazione dei percorsi.

[Questo l'iter da seguire con i passaggi](#)

[Percorsi abilitanti, docenti potranno scegliere le Università telematiche? Ultime news](#)

I percorsi veri e propri inizieranno non prima di gennaio 2024.

Il Ministero deve ancora pubblicare il decreto con i criteri in caso di domande in sovrannumero.

Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU, quali Università li attiveranno [ELENCO AGGIORNATO]

[Percorsi abilitanti, per quali classi di concorso saranno attivati dall'Università di Firenze - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1503/23 Percorsi abilitanti da 30 e 60 CFU: bisognerà svolgere il tirocinio nelle scuole**

di redazione

Percorsi abilitanti da 30 e 60 CFU per la scuola secondaria primo e secondo grado quasi ai nastri di partenza. Mancano ancora alcuni passaggi ma tutte le istituzioni coinvolte si organizzano per rendere snello il percorso. D'altronde il termine previsto della chiusura dei corsi da 30 CFU entro il 28 febbraio 2024 non permette di prolungare oltre i tempi di allestimento.

Il DPCM 4 agosto 2023 individua nell'allegato A attività di tirocinio diretto e indiretto.

Tramite le predette attività di tirocinio, gli interessati conseguono 20 CFU di cui:

- 15 CFU per il tirocinio diretto
- 5 CFU per il tirocinio indiretto

3 dei 20 CFU sono riservati alle attività formative relative all'inclusione scolastica.

### **Tirocinio diretto**

Il tirocinio diretto prevede:

- *osservazione guidata delle attività svolte in classe, mirata all'individuazione e all'analisi delle strategie educative e didattiche;*

- *osservazione delle dinamiche relazionali nel contesto delle classi e valutazione delle loro ricadute sugli interventi educativi;*
- *osservazione durante lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali, del GLO e degli altri momenti di elaborazione collegiale;*
- *affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione e verifica delle attività didattiche.*

### **Tirocinio indiretto**

*Le attività di tirocinio indiretto, articolate in momenti di riflessione autonoma e guidata e coordinata dai tutor; documentazione, approfondimento, come progettate dalle sedi, sono volte, tra l'altro,*

- *alla rielaborazione delle attività svolte, nel confronto con i colleghi in formazione, i tutor, i docenti del percorso;*
- *alla costruzione di una complessiva documentazione del percorso formativo svolto, sotto forma di portfolio professionale.*

### **Il ruolo dei docenti tutor**

I tirocinanti saranno seguiti da docenti tutor, per la nomina dei quali il Ministero sta predisponendo un apposito decreto.

Si tratterà di

- **1.588** docenti posizione di esonero o
- **3.176** docenti in semiesonero.

[In arrivo decreto su criteri di selezione dei docenti tutor](#)

### **Note USR per accreditamento scuole**

**CAMPANIA:** Considerato l'elevato numero dei decreti di accreditamento/autorizzazione in deroga, emanati al fine di soddisfare l'ampia richiesta dei tirocinanti, sarà cura di questo Ufficio definire l'elenco complessivo delle istituzioni scolastiche accreditate a livello regionale.

**Lazio:** procedura per l'implementazione e l'aggiornamento dell'elenco regionale delle istituzioni scolastiche accreditate ad accogliere i tirocinanti

**Puglia** –

**Sicilia** : uno dei requisiti per la richiesta di accreditamento è il conseguimento di un risultato nelle prove Invalsi di italiano e matematica pari o maggiore rispetto alla media regionale. A seguito di motivato parere da parte di INVALSI, la condizione è considerata assoluta anche nei casi in cui l'istituzione, pur non conseguendo i predetti risultati, abbia compiuto un significativo lavoro di miglioramento degli apprendimenti rispetto alle situazioni di partenza.

**Veneto:** poiché nel 2023/24 le esigenze di ospitare docenti tirocinanti sono tante, l'Ufficio Scolastico ritiene che le Istituzioni scolastiche non accreditate, in possesso dei requisiti previsti e disponibili ad accogliere i tirocinanti, possano procedere alla stipula di specifiche Convenzioni per le attività di tirocinio con le singole Università.

### **A che punto siamo per l'attivazione dei percorsi abilitanti?**

I lavori sono in corso. [Questa la timeline per l'accredito delle Università](#)

[Percorsi abilitanti da 30 e 60 CFU, bisognerà svolgere il tirocinio nelle scuole \[AGGIORNATO\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**1504/23 Istituti tecnici: arriva la riforma. Docenti formati dalle aziende, più ore di indirizzo e meno alla parte generale, PCTO già dal secondo anno**

di redazione

In dirittura di arrivo la riforma degli istituti tecnici che porterà a un dialogo più stretto con il territorio, il mondo imprenditoriale e della ricerca. Una riforma che punta anche alle competenze dei docenti e che prevede un potenziamento del PCTO che partirà già dal secondo anno.

### **Flessibilità**

È la parola d'ordine che sottintende la riforma degli istituti tecnici che a breve sbarcherà al CSPI per il parere di rito. Infatti, vengono introdotte delle quote di orario a disposizione della scuola che vanno dal 14,8% per il biennio, al 17,6% per il secondo biennio e 43,75 per il quinto anno, con il fine di attivare attività collegate al territorio. Un utilizzo non obbligatorio, ma facoltativo.

A ciò si aggiunge anche la quota dell'autonomia pari al 25% dell'orario con il fine di potenziare gli insegnamenti o di attivarne dei nuovi. Percentuale che per il quinto anno diventa del 30% con lo scopo di attivare, in coerenza con il PECUP, tirocini, stage, percorsi orientativi e rafforzare i collegamenti con il mondo del lavoro anche a livello internazionale.

### **Riformulazione degli orari**

La riforma prevede anche una rimodulazione degli orari, che vengono così articolati:

1. primo biennio: 1221 ore parte generale (sarà ridotta di 99 ore), 891 ore parte di indirizzo (sarà aumentata di 99 ore)
2. secondo biennio 990 ore (parte generale), 1122 ore (parte di indirizzo)
3. quinto anno: 990 complessive (462 ore parte generale, 528 ore parte di indirizzo. Con riduzione di 33 ore ciascuna).

### **Arrivano i patti educativi 4.0**

Si tratta di accordi che gli istituti tecnici e professionali possono instaurare con ITS, Università, enti di ricerca, di formazione, nonché imprese con lo scopo di condividere il bagaglio di conoscenze e usufruire di laboratori avanzati, nonché di realizzare percorsi PCTO innovativi.

### **Docenti in azienda**

Altra novità riguarda la **formazione dei docenti**. In fatti questi potranno effettuare corsi di formazione all'interno delle aziende con le quali le scuole instaureranno rapporti di collaborazione. Una soluzione che punterà a una maggiore interrelazione tra i due mondi e una acquisizione di conoscenze da parte delle istituzioni scolastiche che potranno spendere ai fini del potenziamento dell'offerta formativa maggiormente corrispondente al mondo del lavoro.

Leggi anche

- [Riforma istituti tecnici e professionali: modello 4+2, organico invariato, docenti esterni in cattedra. Corsa contro il tempo per approvare testo entro dicembre. DDL \[PDF\]](#)

[Istituti tecnici, arriva la riforma: docenti formati dalle aziende, più ore di indirizzo e meno alla parte generale, PCTO già dal secondo anno - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1505/23 ITS Academy: dieci aree tecnologiche, figure professionali e requisiti di accesso. Decreto**

di redazione

Publicato il decreto Ministeriale n. 230 del 20 ottobre 2023 con le disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali.

### **Il decreto individua:**

- a) le aree tecnologiche di riferimento;



- b) le figure professionali nazionali di riferimento, in relazione a ciascuna area tecnologica e agli eventuali ambiti in cui essa si articola a livello nazionale;
- c) gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali in relazione a ciascuna figura professionale e agli eventuali profili in cui essa si articola, classificati in termini di macro-competenze in esito;
- d) i diplomi rilasciati a conclusione dei percorsi formativi.

**Le aree tecnologiche sono dieci:**

Area n. 1 – Energia

Area n. 2 – Mobilità Sostenibile e logistica

Area n. 3 – Chimica e nuove tecnologie della vita

Area n. 4 – Sistema Agroalimentare

Area n. 5 – Sistema Casa e ambiente costruito

Area n. 6 – Meccatronica

Area n. 7 – Sistema Moda

Area n. 8 – Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro

Area n. 9 – Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo

Area n.10 – Tecnologia dell’informazione, della comunicazione e dei dati.

Ciascun ITS Academy si caratterizza per il riferimento a una specifica area tecnologica, a condizione che, nella medesima provincia, non siano già presenti ITS Academy operanti nella stessa area.

Gli ITS Academy possono fare riferimento anche a più di una delle aree tecnologiche, a condizione che nelle medesime aree non operino altri ITS Academy situati nella stessa regione.

Nel decreto vengono definiti anche i **requisiti di accesso**:

- a) diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- b) diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale di cui all’articolo 15, commi 5 e 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, unitamente al certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito all’esito dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui all’articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, della durata di almeno 800 ore.

- [Decreto e allegati](#)

[ITS Academy: dieci aree tecnologiche, figure professionali e requisiti di accesso. Decreto - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1506/23 Competenze STEM: ecco le istruzioni operative fornite dal Ministero**

*di redazione*

Con la nota del 15 novembre del 2023, il Ministero dell’Istruzione e del Merito fornisce le istruzioni operative in merito alle azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.

La nota ministeriale parte dall’Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, che ha il duplice obiettivo di promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo riguarda l’introduzione di iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, inoltre, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell’offerta formativa di ciascuna scuola. Il secondo obiettivo si realizza anche attraverso l’attuazione della “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che prevede la “valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-3 ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

Viene inoltre ricordato che il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 3 aprile 2023, n. 61, ha destinato **150 milioni di euro** per incentivare scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico attraverso l'ampliamento dei "programmi di consulenza e informazione su Erasmus+ con il supporto dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa Erasmus+ (INDIRE)" e il finanziamento di "progetti di mobilità non finanziati dalle risorse ordinarie di Erasmus+, ampliando così il numero complessivo di beneficiari", come previsto dal PNRR, che saranno direttamente gestiti dall'Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE.

inoltre, il decreto ministeriale n. 65 del 2023 destina, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 – Componente 1, 750 milioni di euro in favore di tutte le istituzioni scolastiche, secondo la seguente articolazione, sulla base di due linee di intervento distinte:

– **Intervento A** – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 548-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022, nel rispetto del target M4C1-16 (almeno 8.000 sedi scolastiche che abbiano attivato e svolto progetti di orientamento STEM entro il 30 giugno 2025), riservando una quota pari al **40%** alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno, per un totale di 600 milioni di euro;

– **Intervento B** – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025), in favore di tutte istituzioni scolastiche, per un totale di 150 milioni di euro.

Il decreto specifica, inoltre, che in relazione all'accesso alla citata linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" da parte delle **scuole paritarie non commerciali**, nel limite delle risorse disponibili, per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni e studenti per sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, si procederà con apposito avviso pubblico, demandando all'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito l'adozione dei conseguenti atti.

▪ **[LE ISTRUZIONI OPERATIVE COMPETENZE STEM](#)**

[Competenze STEM, ecco le istruzioni operative fornite dal Ministero. NOTA - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1507/23 Osservatorio Scuola Digitale: rilevazione fino al 20 novembre. Nota di chiarimenti del Ministero**

di redazione

Fino al 20 novembre è disponibile su SIDI la rilevazione "Osservatorio Scuola Digitale" che ha l'obiettivo di valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione del sistema scolastico e a programmare gli interventi per la digitalizzazione didattica e amministrativa delle istituzioni scolastiche.

Con nota del 7 novembre il Ministero fornisce chiarimenti, oltre a ricordare la scadenza vicina della rilevazione.

**Viene chiarito che:**

- per facilitare l'avvio della rilevazione, l'Amministrazione centrale ha profilato direttamente tutti i Dirigenti scolastici;
- per profilare il personale a cui, eventualmente, i Dirigenti scolastici intendono affidare la compilazione del nuovo questionario, è necessario utilizzare il già noto applicativo "Gestione utenze" del SIDI;
- per concludere la rilevazione si deve necessariamente fare clic su INVIA per trasmettere il questionario;
- per essere certi che la Rilevazione sia stata effettivamente trasmessa, verificare che la rilevazione appaia nello stato INVIATA.

La precedente versione dell'applicazione "Osservatorio permanente scuola digitale" resta comunque disponibile su SIDI in modalità "Visualizzazione" per consentire alle scuole di consultare le informazioni relative alle precedenti rilevazioni. Le modalità, per la compilazione della Rilevazione, sono descritte nella guida disponibile nell'area "Documenti e Manuali" del Sidi. Le segnalazioni relative a problemi tecnici vanno inviate ad ASSISTENZA-SERVICE DESK- UTENTE SERVICE DESK ON LINE WEB, disponibile su SIDI.

**[Nota di chiarimenti](#)**

I chiarimenti completano le informazioni pubblicate nella [precedente nota](#)

[Osservatorio Scuola Digitale, rilevazione fino al 20 novembre. Nota di chiarimenti del Ministero - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**1508/23 Rilevazione Dati Generali 2023-24: funzioni aperte sul Sidi dal 20 novembre al 5 gennaio**

di redazione

A partire dal 20 novembre p.v. e fino al 5 gennaio 2024 viene resa disponibile sul Sidi, alle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I e II grado, statali e non statali, e ai Centri per l'istruzione degli adulti (Cpia), la funzione "Acquisizione Dati" della Rilevazione "Dati generali" per l'anno scolastico 2023/2024, al percorso: "Rilevazioni" – "Rilevazioni sulle scuole" – "Dati generali (ex-Integrative)"

Lo comunica il Ministero con [nota](#) del 17 novembre.

La rilevazione Dati generali è prevista dal Piano Statistico Nazionale e rientra tra le rilevazioni con obbligo di risposta.

La compilazione di alcune sezioni – spiega la nota – avviene automaticamente cliccando il tasto "Precompila" che estrae in forma sintetica i dati da Anagrafe Nazionale Studenti (ANS). È opportuno, pertanto, verificare anticipatamente la correttezza dei dati già presenti in ANS, con particolare riguardo alla cittadinanza di ogni singolo alunno, all'anno di nascita e allo stato di frequenza degli eventuali alunni in "Istruzione parentale".

Dopo il salvataggio dei dati "precaricati" da ANS è necessario accedere alle singole sezioni della rilevazione, nell'ordine di presentazione, dichiarare la presenza o assenza di dati aggiuntivi (informazioni non disponibili in ANS) e, se esistenti, inserirli manualmente. Tutte le sezioni vanno, in ogni caso, salvate.

Le scuole dell'Infanzia statali e paritarie dallo scorso anno non possono più modificare, nell'area di rilevazione, i dati precaricati da ANS.

- [Informativa trattamento dati personali](#)

[Rilevazione Dati Generali 2023-24: funzioni aperte sul Sidi dal 20 novembre al 5 gennaio. NOTA - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1509/23 Prove INVALSI 2024: iscrizioni scuole dal 15 novembre. Lo svolgimento sarà requisito di ammissione per esami terza media e maturità**

di redazione

Al via da marzo le rilevazioni Invalsi dell'anno scolastico 2023-24. Con una lettera il presidente Ricci ha invitato i dirigenti scolastici ad effettuare l'iscrizione delle scuole alle prove. Le iscrizioni sono aperte dalle ore 15.30 del 15 novembre 2023 alle ore 17.30 del 7 dicembre 2023.

L'iscrizione si effettua accedendo all'area riservata della segreteria scolastica.

Nella [lettera](#) si ricorda anche il calendario delle prove e si evidenzia che, in base alla normativa vigente, l'aver svolto le prove sarà requisito di ammissione per gli esami di terza media e maturità.

### **Scuola primaria, in formato cartaceo secondo il seguente calendario:**

lunedì 6 maggio 2024: prova di Inglese (V primaria);

martedì 7 maggio 2024: prova di Italiano (II e V primaria) e prova di lettura a tempo (2 min.) che è svolta solo dalle classi campione della II primaria e da tutte le classi di II primaria delle scuole in lingua italiana della Provincia Autonoma di Bolzano;

giovedì 9 maggio 2024: prova di Matematica (II e V primaria).

### **Scuola secondaria di primo e secondo grado in formato elettronico (cosiddette prove CBT) e interamente online.**

#### **III secondaria di primo grado**

In base alla normativa attualmente vigente, lo svolgimento delle prove INVALSI 2024 costituisce **requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione** (art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017). Le discipline oggetto di rilevazione delle prove INVALSI 2024 sono: a) Italiano, b) Matematica, c) Inglese (prova di ascolto e prova di lettura).

Per le Classi campione si svolgono in tre giornate distinte, alla presenza di un osservatore esterno inviato dall'USR competente, scelte dalla scuola tra le seguenti quattro date: gio. 4.4.2024, ven. 5.4.2024, lun. 8.4.2024, mar. 9.4.2024.

Per le scuole in lingua italiana della Provincia Autonoma di Bolzano il calendario di svolgimento delle prove è adattato alle specifiche esigenze locali ed è comunicato dal Servizio provinciale di valutazione.

Per le Classi non campione si svolgono tra il 4 aprile 2024 e il 30 aprile 2024 in un arco temporale indicato da INVALSI entro il 10 gennaio 2024.

All'interno del predetto arco temporale le scuole organizzano lo svolgimento delle prove INVALSI 2024 per le classi non campione in base alle proprie esigenze organizzative.

#### *II secondaria di secondo grado*

Le discipline oggetto di rilevazione delle prove INVALSI 2024 sono: a) Italiano, b) Matematica.

Classi campione, in due giornate distinte, alla presenza di un osservatore esterno inviato dall'USR competente, scelte dalla scuola tra le seguenti tre date: lun. 13.5.2024, mar. 14.5.2024, mer. 15.5.2024.

Per le Classi non campione si svolgono tra il 13 maggio 2024 e il 31 maggio 2024 in un arco temporale indicato da INVALSI entro il 10 gennaio 2024.

All'interno del predetto arco temporale le scuole organizzano lo svolgimento delle prove INVALSI 2024 per le classi non campione in base alle proprie esigenze organizzative.

#### **Ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado**

In base alla normativa attualmente vigente, lo svolgimento delle prove INVALSI 2024 costituisce **requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo**

**ciclo d'istruzione** (art. 13, comma 2, lettera b del D. Lgs. n. 62/2017). Le discipline oggetto di rilevazione delle prove INVALSI 2024 sono: a) Italiano, b) Matematica, c) Inglese (prova di ascolto e prova di lettura).

Per le Classi campione si svolgono in tre giornate distinte, alla presenza di un osservatore esterno inviato dall'USR competente, scelte dalla scuola tra le seguenti quattro date: ven. 1.3.2024, lun. 4.3.2024, mar. 5.3.2024, mer. 6.3.2024;

Per le Classi non campione si svolgono tra l'1° marzo 2024 e il 27 marzo 2024 in un arco temporale indicato da INVALSI entro il 10 gennaio 2024.

All'interno del predetto arco temporale le scuole organizzano lo svolgimento delle prove INVALSI 2024 per le classi non campione in base alle proprie esigenze organizzative.

[Prove Invalsi 2024, iscrizioni scuole dal 15 novembre. Lo svolgimento sarà requisito di ammissione per esami terza media e maturità - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1510/23 Educazione civica, biblioteche, Service Learning: selezione di scuole che forniscano supporto al Ministero. Scadenza 22 novembre**

di redazione

Avviso del Ministero dell'istruzione e del merito volto alla selezione di istituzioni scolastiche, che intendano collaborare con il MIM, per favorire la partecipazione di reti di scuole e la componente studentesca agli eventi promossi dall'Amministrazione in materia di promozione dell'educazione civica, così da fornire il proprio supporto, sia nell'attività organizzativa che nelle attività di carattere tecnico informatico e multimediale anche attraverso la produzione di video da usare a fini didattici sui temi dell'educazione civica e ambientali.

Più nello specifico la selezione è volta all'individuazione di:

- Istituzioni scolastiche, da individuarsi nell'ambito del territorio nazionale, che propongano progetti finalizzati a supportare il Ministero nelle attività di organizzazione di eventi e manifestazioni, svolte anche in modalità da remoto, sui temi dell'educazione civica, ambientale e di orientamento, così da favorire la più ampia partecipazione delle reti di istituzioni scolastiche nonché della componente studentesca, in occasione delle manifestazioni nazionali e/o delle iniziative promosse dal Ministero;
- Istituzioni scolastiche, da individuarsi nell'ambito del territorio nazionale, che propongano progetti finalizzati a favorire il coordinamento e la partecipazione di reti di scuole agli eventi promossi dall'Amministrazione in merito alla promozione della lettura e alla valorizzazione delle Biblioteche scolastiche;
- Istituzioni scolastiche, da individuarsi nell'ambito del territorio nazionale, che propongano progetti finalizzati a favorire il coordinamento e la partecipazione di reti di scuole agli eventi promossi dall'Amministrazione in merito alla promozione del Service Learning;
- Istituzioni scolastiche, da individuarsi nell'ambito del territorio nazionale, che propongano progetti finalizzati alla produzione di materiale audio/video da usare anche fini didattici o come attività di coprogettazione di questa Direzione per le attività di comunicazione istituzionale.

Le risorse finanziarie per l'iniziativa sono 800 mila euro: 260mila per ogni idea progettuale.

Le manifestazioni di interesse devono essere inviate entro le 12 del 22 novembre.

- **AVVISO**

[Educazione civica, biblioteche, Service Learning: selezione di scuole che forniscano supporto al Ministero. Scadenza 22 novembre - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1511/23 PON Scuola: pagamento fatture entro il 15 dicembre per avere rimborso UE**

di redazione

Con nota del 9 novembre il Ministero dell'istruzione e del merito raccomanda a ogni scuola, che debba ancora concludere i progetti FESR, di pagare le fatture entro il 15 dicembre 2023. L'art. 65(2) del regolamento (UE) n. 1303/2013 dispone infatti che solo le spese pagate entro il 31 dicembre 2023 possano essere coperte col contributo dell'Unione europea (ciclo di programmazione 2014-2020).

Ciò significa che la Commissione europea non rimborserà, a valere sul FESR, le somme che non siano state pagate ai fornitori / ai destinatari finali entro il 31 dicembre 2023.

Le scuole potranno pagare quanto dovuto per i progetti FESR (fornitori, personale, ecc.):

- utilizzando i trasferimenti ricevuti;
- oppure, avvalendosi di anticipazioni di cassa sul bilancio della scuola.

Le scuole che caricheranno tempestivamente le fatture riceveranno i trasferimenti necessari a pagarle senza dover ricorrere alle anticipazioni.

Per ricevere prima possibile i trasferimenti, così da non dover ricorrere alle anticipazioni, il MIM raccomanda a tutte le scuole di:

- caricare sul sistema SIF2020 tutte le fatture immediatamente dopo la ricezione, fermi restando i controlli. Solo il caricamento delle fatture consentirà a questa Unità di missione di inviare le risorse finanziarie occorrenti a pagarle;
- compilare sul sistema SIF2020 i modelli CERT subito dopo il pagamento delle fatture e degli altri documenti di spesa. Questo Ufficio riceve i contributi dall'Unione europea solo sulla base dei modelli CERT controllati;
- inserire a sistema SIF2020 il modello REND subito dopo la chiusura del progetto su GPU. Il caricamento del modello REND è condizione indispensabile per l'erogazione del saldo.
- [NOTA](#)

[PON Scuola, pagamento fatture entro il 15 dicembre per avere rimborso UE. NOTA - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1512/23 Osservatorio scuola digitale: proroga rilevazione al 30 dicembre**

di redazione

Con nota del 15 novembre il ministero dell'istruzione e del merito comunica che la scadenza della Rilevazione "Osservatorio Scuola Digitale" è prorogata al 30 dicembre 2023, rispetto all'iniziale scadenza del 20 novembre, per consentire a tutte le scuole di ultimare la compilazione del questionario e inviarlo.

La rilevazione è disponibile su SIDI dal percorso Applicazioni SIDI > Rilevazioni > Osservatorio Scuola Digitale. Le modalità, per la compilazione della Rilevazione, sono descritte nella guida disponibile nell'area "Documenti e Manuali" del Sidi.

### **Nella nota si ricorda che:**

- per facilitare l'avvio della rilevazione, l'Amministrazione centrale ha profilato direttamente tutti i Dirigenti scolastici;
- per profilare il personale a cui, eventualmente, i Dirigenti scolastici intendono affidare la compilazione del nuovo questionario, è necessario utilizzare il già noto applicativo "Gestione utenze" del SIDI;
- per concludere la rilevazione si deve necessariamente fare clic su INVIA per trasmettere il questionario;

- per essere certi che la Rilevazione sia stata effettivamente trasmessa, verificare che la rilevazione appaia nello stato INVIATA.

Per eventuali problemi tecnici legati all'applicativo indirizzare le segnalazioni ad ASSISTENZA>SERVICE DESK>UTENTE SERVICE DESK ON LINE WEB, disponibile su SIDI. Per ogni ulteriore quesito, non di natura tecnica, è possibile inviare una richiesta utilizzando l'area "Le tue richieste", disponibile sulla piattaforma "PNSD – Gestione Azioni", nell'area riservata del portale istituzionale del Ministero dell'istruzione e del merito.

- [Nota](#)

[Osservatorio scuola digitale, proroga rilevazione al 30 dicembre - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1513/23 Il programma delle visite di valutazione esterna: cosa fa il NEV e come devono prepararsi le scuole, i docenti, il personale, le funzioni apicali**

di *Antonio Fundarò*

È l'INVALSI l'istituto a cui è affidato il compito di definire i protocolli di valutazione esterna e del programma delle visite per il SNV (art. 3, DPR 80 del 28/03/2013). Il programma delle visite di valutazione esterna per il SNV è stato elaborato a partire dagli esiti delle precedenti esperienze di valutazione esterna condotte da INVALSI, tenendo conto delle specificità del SNV e delle indicazioni fornite dai Dirigenti tecnici. Sono oggetto di valutazione esterna anche le scuole paritarie.

### **Il percorso di valutazione esterna**

Le valutazioni esterne seguono un protocollo unico, comune a tutte le scuole che sono coinvolte nella valutazione esterna e utilizzato da tutti i NEV, in modo da garantire l'uniformità del percorso di valutazione esterna.

### **Cosa prevede il protocollo: le tre fasi**

Il protocollo prevede tre fasi che sono state definite sulla base delle sperimentazioni INVALSI sulla valutazione esterna (i progetti VSQ, VALES e VM) e delle esperienze maturate nei sistemi di valutazione di altri Paesi, seguendo le direttive previste dalla normativa di riferimento per il Sistema Nazionale di Valutazione. Complessivamente, il percorso di valutazione esterna prevede le fasi seguenti.

- Prima della visita: prevede la lettura e l'analisi dei dati e dei documenti sulla scuola e l'organizzazione della visita di valutazione esterna;
- Durante la visita: prevede la conduzione della visita di valutazione esterna per la raccolta di dati e informazioni attraverso interviste, analisi di documenti e osservazione degli spazi;
- Dopo la visita: prevede la formulazione dei giudizi sulla scuola e delle relative motivazioni, la stesura del Rapporto di Valutazione Esterna, la comunicazione dei dati all'INVALSI e la restituzione di risultati alla scuola.

### **Fase che precede la visita**

Prima della visita a scuola, ciascun componente del NEV legge alcuni documenti e prende visione dei dati a sua disposizione al fine di conoscere la scuola e formulare domande e ipotesi che saranno approfondite durante la visita di valutazione esterna. I dati sulla scuola sono disponibili sulla Piattaforma Operativa Unitaria (POU) e forniscono una fotografia dall'esterno della scuola. Ciascun membro del NEV avrà a disposizione il login e la password per accedervi.

### **I dati sulla scuola che devono conoscere i componenti del NEV**

I dati sulla scuola che i componenti del NEV devono conoscere prima della visita a scuola sono:

- i dati relativi al contesto della scuola (forniti da MIUR, INVALSI e Ministero dell'Interno);

- i dati relativi agli esiti degli studenti (forniti da MIUR, MLPS, INVALSI);
- i dati relativi ai processi (forniti dal Questionario scuola INVALSI).

### **Documenti da leggere**

I documenti prodotti dalla scuola forniscono informazioni di dettaglio e rivelano la rappresentazione interna che una scuola offre di se stessa. Tra questi documenti, è necessario che i componenti del NEV leggano:

- il Rapporto di autovalutazione (RAV) e gli eventuali documenti e indicatori allegati a corredo dalle scuole;
- il PTOF;
- il **Programma annuale** e le relative relazioni di accompagnamento del Dirigente scolastico.

### **Il sito della scuola, contratto integrativo di istituto e bilancio consuntivo**

Informazioni possono inoltre essere rilevate anche consultando il **sito web** della scuola e il **contratto integrativo di istituto**. Informazioni sugli aspetti economici possono essere approfondite consultando il **bilancio consuntivo**. Questo documento non deve essere considerato, tuttavia, l'unica fonte di informazioni per comprendere su quali aspetti, progetti o attività sono investite risorse. Infatti, è possibile che la scuola si focalizzi su attività e progetti che non sono evidenziati nel bilancio, perché supportati con altre modalità.

### **La consultazione del RAV**

Anche i Piani di miglioramento vanno consultati dal NEV. Sarebbe utile scaricare il RAV in PDF attraverso il sito 'Scuola in chiaro' (<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>). In molti casi sul sito "Scuola in chiaro" è possibile accedere anche al PTOF della scuola, quando queste hanno scelto di caricarlo. Per ciò che riguarda gli ulteriori documenti è necessario richiederli direttamente alla scuola oggetto di valutazione esterna.

### **Sito "Scuola in chiaro"**

Si ricorda infine che la versione PDF del RAV, scaricabile dal sito "Scuola in chiaro" potrebbe non contenere tutti gli indicatori, in quanto le scuole possono aver scelto di non pubblicarne alcuni fra quelli a loro disposizione. Tali indicatori potrebbero quindi non essere disponibili per la visualizzazione. Nella piattaforma POU sono invece disponibili tutti gli indicatori.

### **La fase istruttoria e la documentazione come indicatore della efficacia, fruibilità e struttura**

L'analisi dei dati e la lettura dei documenti prima della visita a scuola costituisce una fase istruttoria della visita in presenza, che permette di identificare le relazioni tra gli elementi del RAV, con particolare attenzione alle motivazioni delle scelte e alla narrazione che la scuola fa di sé nel proprio POF/PTOF e che è sostenuta dalle scelte gestionali e organizzative evidenziate nei documenti. Gli elementi direttamente evincibili, in sede documentale, specifica la guida INVALSI, devono infatti essere letti sullo sfondo del RAV e dei diversi posizionamenti dell'istituto rispetto ai parametri nazionali. In particolare, la definizione dei punti di forza e di debolezza può risultare non congruente con fatti ed elementi obiettivi, che meritano quindi un approfondimento in sede di visita in presenza. La documentazione può rappresentare un indicatore proprio in ragione della sua efficacia, fruibilità e struttura, per quanto sia necessaria una lettura sostanziale e non formale della documentazione stessa. Ciascun componente del NEV deve leggere tutti i documenti e visionare tutti i dati e le informazioni a disposizione sulle scuole oggetto di valutazione esterna.

### **Prendere contatti con la scuola**

Circa una settimana prima della visita, il Dirigente tecnico, in qualità di coordinatore del NEV prende contatti con la scuola per comunicare la data della visita e accordarsi per lo svolgimento della stessa. In particolare, nel corso del primo colloquio telefonico con il Dirigente scolastico, il Dirigente tecnico



illustra il protocollo di visita e comunica alcune richieste relative all'organizzazione della visita (persone da intervistare, spazi nei quali effettuare le interviste, documenti da mettere a disposizione, ecc.). Alla telefonata fa seguito una mail nella quale vengono chiariti ulteriormente alcuni aspetti del protocollo di visita, riprese e specificate le richieste avanzate, sintetizzati gli accordi presi telefonicamente e inviato il piano della visita.

### **Fase durante la visita**

La valutazione esterna condotta dai nuclei ha il compito di raccogliere informazioni al fine di comprendere quali interventi possano sostenere il miglioramento della scuola. A tal fine, l'obiettivo principale è la valutazione delle priorità e degli obiettivi stabiliti dalla scuola al termine del processo di autovalutazione. Questa valutazione esamina la validità dei giudizi che le scuole si sono attribuite, considera se le priorità e gli obiettivi stabiliti siano coerenti con la situazione della scuola e possano efficacemente contribuire al suo miglioramento. La valutazione esterna non è, tuttavia, delimitata da quanto scritto nel RAV, o esclusivamente volta a esaminare la validità del RAV stesso. L'azione del NEV mira a evidenziare qualsiasi elemento ritenuto rilevante al fine di comprendere la situazione della scuola e le eventuali discrasie individuate per meglio sostenere l'azione di miglioramento che la scuola dovrà implementare.

### **Come avviene la valutazione**

Il NEV ripercorre tutto il processo di valutazione considerando tutte le aree oggetto di valutazione e non limitandosi, naturalmente, alle criticità e/o agli obiettivi e alle priorità individuate dalla scuola nel RAV. L'azione del NEV può e deve evidenziare qualsiasi elemento ritenuto rilevante. Dunque, la raccolta di evidenze durante la visita riguarderà primariamente la dimensione dei processi riferiti alle pratiche educative – didattiche e gestionali – organizzative. Durante la visita i valutatori utilizzano due strumenti di valutazione: le interviste individuali e le interviste di gruppo. Inoltre, hanno a disposizione una *Griglia per la raccolta delle informazioni* per registrare le evidenze emerse.

### **Incontro iniziale tra i membri del NEV**

Prima di iniziare la visita a scuola, i tre componenti del NEV si incontrano per confrontare le informazioni salienti e i punti di attenzione emersi durante la lettura individuale dei documenti e l'analisi dei dati, che sono stati annotati nella *Griglia per la lettura dei dati e delle informazioni prima della visita*. È necessario che i valutatori inizino la visita avendo condiviso le stesse informazioni sulla scuola e le questioni fondamentali da indagare e approfondire durante la visita.

### **Incontro con lo staff di dirigenza e il Nucleo di autovalutazione**

A scuola, il primo momento di incontro è con il Dirigente scolastico, lo staff di dirigenza e il gruppo che si è occupato dell'autovalutazione della scuola. Tutti i componenti del NEV partecipano all'incontro che è condotto dal Dirigente tecnico.

Gli obiettivi del primo incontro sono:

- illustrare le finalità e la struttura della visita;
- definire gli aspetti organizzativi e logistici;
- concordare quali persone incontrare nel resto della visita e quali ulteriori materiali visionare;
- presentare brevemente quanto emerso dalla lettura incrociata dei documenti e dati sulla scuola, focalizzandosi sull'area degli Esiti.
- in un'ottica di trasparenza, confrontarsi con il Nucleo di autovalutazione in merito a eventuali elementi di criticità, inesattezze o incompletezze nel RAV.

### **Raccolta delle evidenze attraverso le interviste**

Le interviste hanno lo scopo di indagare il punto di vista delle diverse componenti della scuola su tutte le aree relative alla dimensione dei processi, sia in riferimento alle pratiche educative e didattiche sia in riferimento alle pratiche gestionali e organizzative e sull'area Competenze chiave e di

cittadinanza relativa alla dimensione degli Esiti. Ciascun componente del NEV conduce interviste con specifiche componenti della scuola.

### **Le interviste al personale scolastico**

Le interviste con il personale scolastico riguardano il Dirigente scolastico, i docenti con incarichi di responsabilità, i docenti curricolari e di sostegno, il DSGA e il personale ATA. Le interviste indagano tematiche inerenti alle aree riguardanti i processi didattici ed educativi e i processi gestionali e organizzativi e l'area Competenze chiave e di cittadinanza relativa agli Esiti. L'intervista con il **Dirigente scolastico** verte su alcune aree di sua più diretta competenza come l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane). Su questi temi, il Dirigente scolastico è intervistato sia individualmente, sia insieme al **DSGA** (per l'area Orientamento strategico e organizzazione della scuola) e, se presente, insieme al docente referente (per l'area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane). I **docenti con incarichi di responsabilità** possono essere: i docenti con incarico di funzione strumentale, i collaboratori del Dirigente scolastico e altri docenti responsabili di progetti, gruppi di lavoro o di specifiche attività (es. orientamento, rapporti con il territorio, ecc.). Le interviste individuali con gli altri **docenti curricolari** e, in alcune aree, di sostegno hanno lo scopo di indagare l'impatto ed il recepimento nell'attività didattica e nella routine scolastica delle strutture organizzative, dei progetti e delle attività previste dalla scuola. Le interviste con il **personale ATA** hanno lo scopo di indagare l'area dei processi relativi all'Orientamento strategico e organizzazione della scuola e allo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Il protocollo di valutazione prevede che il NEV conduca interviste individuali e di gruppo con i **genitori** e gli **studenti** della scuola. Le interviste individuali hanno lo scopo di indagare il punto di vista di studenti e genitori su alcune aree relative ai processi didattici-educativi e ai rapporti scuola-famiglia.

### **Compilazione individuale della Griglia per la raccolta delle informazioni durante la visita**

Dopo aver svolto le interviste individuali e di gruppo, aver visionato documenti e materiali rilevanti e gli spazi della scuola, ogni componente del NEV compila individualmente la *Griglia per la raccolta delle informazioni durante la visita* che permette di riassumere le evidenze emerse durante la visita per ciascuna delle aree indagate. In questo modo si ottengono dei resoconti che, considerando i punti di vista dei diversi valutatori e delle diverse componenti scolastiche ascoltate, forniscono in modo puntuale e documentato informazioni sulle aree indagate. I resoconti individuali sulle evidenze emerse costituiscono le basi per la discussione durante l'incontro tra i componenti del NEV al termine della visita e, successivamente, per la formulazione del giudizio condiviso che viene espresso unitariamente e collegialmente dai tutti membri del Nucleo al termine del processo di valutazione esterna.

### **Incontro conclusivo tra i componenti del NEV**

Al termine di tutte le attività previste dalla visita e dopo aver completato la compilazione individuale della *Griglia per la raccolta delle informazioni durante la visita*, i componenti del NEV si incontrano per un primo momento di condivisione e discussione di quanto emerso. Utilizzando quanto registrato nella *Griglia* ciascun componente contribuisce alla discussione fornendo punti di vista e informazioni specifiche che verranno utilizzate per la compilazione della check-list condivisa. A questo livello avviene una prima negoziazione tra i componenti del NEV in merito alle pratiche, alle modalità organizzative e all'efficacia delle azioni messe in campo e possono emergere alcune considerazioni che porteranno all'espressione del giudizio condiviso che sarà comunicato alla scuola. Durante l'incontro conclusivo quindi i componenti del NEV compilano la check-list condivisa (la check-list condivisa è contenuta nella *Griglia per l'espressione del giudizio dopo la visita*), integrando le informazioni presenti nelle check-list individuali. Inoltre, avviano il confronto sul livello di qualità raggiunto dalla scuola nelle diverse aree e sulla possibilità di approvare le priorità e gli obiettivi di miglioramento individuati dalla scuola oppure di proporre una loro riconsiderazione.

### **Comunicazione informale di fine visita**

Prima di concludere la visita, i componenti del NEV incontrano il Dirigente scolastico, i membri dello staff e i componenti del Nucleo di Autovalutazione per offrire un primo feedback informale su quanto emerso dalla visita a scuola. L'incontro è coordinato dal Dirigente Tecnico ed è finalizzato a fornire un primo resoconto sull'andamento della visita e a esprimere in termini generali una prima valutazione su quanto osservato. Prima di concludere la comunicazione informale di fine visita, il NEV fornisce informazioni circa le modalità di prosecuzione della valutazione esterna, descrivendo le fasi successive alla visita: invio del *Rapporto di Valutazione Esterna* e restituzione in presenza degli esiti presso la scuola. I contenuti della comunicazione informale di fine visita sono riportati nel Rapporto di Valutazione Esterna anche se potrebbero subire qualche cambiamento, che verrà comunque motivato e supportato dalla presentazione di evidenze emerse durante la visita.

### **Fase dopo la visita**

Nella fase successiva alla visita di valutazione esterna, e sulla base degli esiti della stessa, discussi nell'incontro conclusivo tra i membri del NEV, il processo di valutazione esterna prevede i seguenti passi:

- formulazione ed espressione del giudizio condiviso;
- conferma/modifica/individuazione delle priorità e degli obiettivi di miglioramento;
- invio dei dati all'INVALSI;
- stesura del *Rapporto di Valutazione Esterna* e trasmissione alla scuola; 5. restituzione in presenza a scuola dei risultati della valutazione esterna.

### **Formulazione ed espressione del giudizio condiviso**

Sulla base delle evidenze registrate nella check-list condivisa e delle considerazioni emerse nel colloquio conclusivo, il Nucleo di Valutazione Esterna formula un giudizio sintetico per ciascun ambito oggetto di valutazione. Il giudizio deve essere condiviso e scaturisce dal confronto tra i valutatori (triangolazione) che sono portatori dei punti di vista specifici delle diverse componenti scolastiche incontrate (Dirigenza e staff, docenti, studenti e famiglie). È compito del Nucleo stendere un verbale – che sarà caricato sulla piattaforma INVALSI ATRIO dedicata ai NEV – in cui evidenzia le modalità con cui sono state prese le decisioni in merito ai giudizi condivisi. Il giudizio condiviso è espresso dal NEV attraverso le rubriche di valutazione specificamente formulate che verranno incluse nel *Rapporto di Valutazione Esterna*. Le rubriche di valutazione esterna hanno un formato analogo alle rubriche di autovalutazione utilizzate dalla scuola nella compilazione del RAV.

### **Invio dei dati e della documentazione all'INVALSI**

Tutta la documentazione prodotta dal NEV nel processo di valutazione esterna viene inviata all'INVALSI. Questo invio permette di elaborare le informazioni raccolte per la creazione di un documento con un formato standard per tutti i NEV e tutte le istituzioni scolastiche sulla base del quale sarà successivamente redatto il *Rapporto di Valutazione Esterna*.

### **Stesura del rapporto di valutazione esterna**

La stesura del *Rapporto di Valutazione Esterna* (RVE) avviene entro 30 giorni dalla conclusione della visita di valutazione esterna, attraverso un format comune per tutte le scuole.

[Il programma delle visite di valutazione esterna: cosa fa il NEV e come devono prepararsi le scuole, i docenti, il personale, le funzioni apicali - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**1514/23 Educazione stradale, Valditara: “Due punti patente agli studenti che seguono i corsi. Prevista formazione dei docenti”**

di redazione

“La scuola svolgerà un ruolo significativo nell’educazione stradale”.

Lo ha affermato il Ministro dell’istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, nel corso della trasmissione radiofonica “Giù la maschera” (Radio 1 Rai), condotta da Marcello Foa e dedicata al tema delle vittime della strada.

“Abbiamo deciso di potenziare l’educazione stradale in ambito scolastico istituendo dei corsi extracurricolari con una premialità finale”, ha affermato Valditara.

“A ogni studente che avrà frequentato questi corsi verranno attribuiti 2 punti aggiuntivi al momento del conseguimento della patente. I corsi saranno organizzati dalle scuole secondarie di secondo grado per incentivare i giovani a coinvolgersi nel tema della sicurezza stradale e faremo in tutte le scuole anche delle verifiche delle conoscenze dei ragazzi in merito alla sicurezza stradale e all’omicidio stradale. Noi vogliamo che i ragazzi sappiano a cosa vanno incontro, perché uccidere una persona guidando un’automobile non soltanto crea un dramma verso i familiari di quella persona, ma ci si rovina anche la vita”.

Il Ministro dell’istruzione e del merito ha spiegato che “la scuola svolgerà un ruolo significativo perché abbiamo deciso di creare dei laboratori di incontro e di confronto dei giovani, dove saranno i ragazzi a raccontare delle esperienze e a insegnare ai loro compagni in un’ottica di dialogo costante. A seguito di un protocollo di intesa con l’ACI vogliamo organizzare delle attività dedicate alla guida sicura, in modo da organizzare all’interno di ogni scuola iniziative di prevenzione degli incidenti. Inoltre, dedichiamo molto spazio al tema dell’educazione stradale anche all’interno dell’educazione civica”.

Valditara ha poi spiegato che sarà prevista una “formazione dei docenti. I laboratori sono destinati a coinvolgere sempre di più i docenti”.

Quanto alla necessità di rendere questi corsi obbligatori il Ministro ha spiegato che “noi diamo una risposta inserendoli all’interno dell’educazione civica. Sono previsti due percorsi: quello extracurricolare che viene incentivato con i punti della patente: l’altro all’interno dell’educazione civica, inserito nel percorso curricolare. Iniziamo questo percorso dalle scuole superiori e poi lo possiamo estendere anche alle scuole medie”.

[Educazione stradale, Valditara: "Due punti patente agli studenti che seguono i corsi. Prevista formazione dei docenti" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1515/23 Maturità da film: in 11 ripetono l’orale, ma nella scuola è un caso eccezionale. Ecco perché**

*A Spadafora, in provincia di Messina, si torna davanti alla commissione d’esame. Per il Tar Catania la decisione del ministero è corretta perché «espressiva di un potere vincolato, in quanto protesa a curare l’interesse pubblico nazionale della correttezza dell’esame di Stato».*

di Eugenio Bruno e Claudio Tucci

Quando si dice che la realtà supera la fantasia. E la fiction. La conferma giunge da un piccolo paesino della provincia di Messina, Spadafora, dove 11 studenti e studentesse della quinta linguistica del liceo scientifico «Galileo Galilei» saranno impegnati fino a lunedì 11 nella ripetizione della maturità che avevano già svolto a luglio. Più o meno quello che accadeva In «Immaturo», il secondo film (il primo da solo) di Paolo Genovese.

In quel caso gli ex maturandi erano sei e la raccomandata con cui il ministero li avvisava che dovevano tornare tra i banchi a causa di un disguido burocratico arrivava a 20 anni di distanza. Stavolta di mesi dall’esame ne sono passati quattro e l’abbrivio l’ha fornito la leggerezza con cui una docente avrebbe violato i doveri che la carica di commissario dell’esame di Stato richiede, rivelando ad alcuni maturandi l’argomento da cui sarebbe partito il colloquio, terza e ultima prova d’esame.

## **La vicenda**

Fatta la premessa che il condizionale è d'obbligo, visto che l'accertamento delle sue eventuali conseguenze disciplinari, civili e penali è ancora aperto, in questa sede proviamo a ripercorrere una vicenda che rappresenta se non un unicum un caso rarissimo nel panorama scolastico italiano. Perché, se è vero che il contenzioso sui risultati dell'esame è una pratica gettonatissima da parte delle famiglie (e degli studi legali) di casa nostra, quasi mai si era arrivati ad annullare la maturità e farla ripetere. In alcune circostanze era avvenuto in presenza di diplomifici che avevano rilasciato titoli falsi e dunque, una volta scoperti, avevano comportato la ripetizione delle prove. In questo caso verrà rifatto solo l'orale (cinque lo hanno ripetuto giovedì, altri quattro venerdì e agli ultimi due toccherà lunedì 13) perché sarebbe stato inficiato da gravi irregolarità.

## **Il ricorso**

Tutto nasce dal ricorso di una studentessa che era venuta a conoscenza della presunta "fuga di domande", aveva presentato un esposto all'autorità scolastica provinciale che si era a sua volta rivolta al direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Giuseppe Pierro, il quale - dopo un'ispezione di due settimane - aveva annullato le prove, vedendosi confermata dal ministero la bontà del suo operato. Pierro (che, nel commentare la vicenda, sottolinea sia che la maturità è «un momento importante di crescita personale per ogni studentessa e studente» sia che «deve essere affrontata con la serietà e il senso di responsabilità anche morale che merita») aveva inizialmente fissato per il 20 settembre la data del recupero. Ma il ricorso di un altro gruppo di ragazzi che si è rivolto al Tar di Catania ha fatto slittare ancora la prova bis.

## **La decisione dei giudici amministrativi**

Dopo un decreto che il 15 settembre scorso ha rigettato l'istanza cautelare e annullato la prova del 20 il giudice amministrativo, il 23 ottobre, si è pronunciato anche nel merito. Mettendo nero su bianco un paio di concetti fondamentali dal punto di vista giuridico. Il primo è che «l'aver comunicato agli esaminandi gli argomenti di spunto per l'avvio dei relativi colloqui, non già prima dell'inizio della prova, come prescritto dall'ordinanza ministeriale, quanto, piuttosto, alcuni giorni prima, abbia messo gli stessi nella (indebita) condizione favorevole di poter rilevare e costruire per tempo i collegamenti esistenti tra le diverse discipline». E il secondo, ancora più esplicito: che l'azione del ministero, «pur a volerla configurare, in astratto, a guisa di agere di natura discrezionale, alla prova dei fatti concreti si rileva piuttosto espressiva di un potere vincolato, in quanto protesa a curare l'interesse pubblico nazionale al rilascio, secondo le prescrizioni di legge e a favore dei soggetti effettivamente in possesso dei prescritti requisiti culturali e di preparazione, di titoli di studio legalmente validi». In altre parole, non si può ammettere (e chiudere un occhio) «che alcuni di loro, come accertato nel caso di specie, ricevano indebiti aiuti e/o facilitazioni ai fini del suo superamento».

## **I tempi della giustizia inconciliabili con quelli della scuola**

«Ne ho viste tante, ma così no - ha commentato Laura Tringali, presidente provinciale Anp Messina e vicepresidente regionale Sicilia -. Essere commissario dell'esame di Stato, al netto dei pareri e delle idee, significa affrontare il compito con giusto rigore, correttezza e conoscenza del profilo professionale del docente». Il paradosso adesso, anche qui tutto italiano, è che la questione rischia di non finire qui, soprattutto se coloro che hanno preso voti alti quest'estate si vedranno rivedere al ribasso i giudizi. Si rischia quindi un nuovo contenzioso. Qui pesa soprattutto un fatto: che i tempi della giustizia italiana si dimostrano sempre più inconciliabili con quelli della scuola. Come ammonisce senza troppi giri di parole il capo dei presidi dell'Anp, Antonello Giannelli: «Non è possibile da luglio arrivare a novembre quando si tratta di questioni scolastiche. Questi ragazzi sono tutti all'università».

[Maturità da film: in 11 ripetono l'orale, ma nella scuola è un caso eccezionale. Ecco perché - Il Sole 24 ORE](#)

## **1516/23 Doppia maturità, stesso voto per la ragazza del ricorso**

*Applauso, liberatorio, di studenti e genitori che ha accompagnato la fine dell'esame che è stato ripetuto da tutta la classe del liceo Galilei di Spadafora.*

12 novembre 2023

Commissioni diverse, ma voto uguale. Ha ottenuto la stessa valutazione la studentessa del liceo linguistico scientifico Galilei di Spadafora (Messina) che con il suo ricorso ha fatto ripetere l'esame orale di maturità a tutta la sua classe. Le decisioni delle due diverse commissioni d'esame sono sovrapponibili: la studentessa ha superato la maturità con lo stesso voto ottenuto la prima volta. Stress finito per questi studenti che sembrano i protagonisti di "Immaturo", ma il loro non è stato un film. Tutt'altro. Come dimostra l'applauso, liberatorio, di studenti e genitori che ha accompagnato la fine dell'esame sostenuto per la seconda volta per decisione del Tar, dopo che l'Ufficio scolastico regionale della Sicilia aveva individuato gravi irregolarità, confermate dai giudici.

### **L'interessamento del ministero**

Del caso si era interessato il ministero dell'Istruzione e del merito che, come ha detto il ministro Giuseppe Valditara, «aveva già fatto tutte le sue verifiche» e che «aveva già affrontato il tema». A chiudere la prova è stata la studentessa la cui famiglia aveva presentato il reclamo dopo gli esiti finali della maturità: promossa, ma con un voto che, secondo il ricorso, non rispecchiava il percorso scolastico e perché sfavorita rispetto agli altri nove compagni di classe. Ma l'esito non è cambiato, il voto è stato lo stesso della precedente commissione.

### **Tra applausi (liberatori) e ringraziamenti**

«Si manifesta soddisfazione per la positiva conclusione della sessione d'esame e si augura a tutti i ragazzi un futuro denso delle soddisfazioni che meritano, ognuno secondo le proprie aspirazioni». Lo afferma l'avvocato Maria Chiara Sgrò legale della famiglia che con il suo ricorso ha fatto ripetere gli esami di maturità nel liceo scientifico Galilei di Spadafora, ringraziando «il dirigente scolastico provinciale Stello Vadalà e tutta l'istituzione scolastica, compresa la Commissione d'esame nominata, per la professionalità e la partecipazione, anche umana, dimostrata in una vicenda così complessa da gestire». Antonio, portavoce degli altri compagni, afferma che la classe «ha sostenuto l'esame con onestà, sincerità e tranquillità». «Ringraziamo la Commissione per averci messo a nostro agio - ha aggiunto alla presenza dei legali dei ragazzi, gli avvocati Caterina Galletta e Andrea Fiore - il Galileo non è solo la scuola del ricorso. Noi viviamo a testa alta e per questo bisogna fare chiarezza dicendo la verità, ovvero che tutti noi siamo stati trattati nello stesso modo».

[Doppia maturità, stesso voto per la ragazza del ricorso - Il Sole 24 ORE](#)

## **1517/23 Docente svolge attività di libera professione durante congedo straordinario per assistenza familiare, non si può fare. Deve essere licenziato?**

di *Avv. Marco Barone*

La Procura regionale competente per territorio ha convenuto in giudizio innanzi alla Corte dei Conti un docente per ivi sentirlo condannare poiché in seguito ad autonoma attività investigativa, perveniva alla Procura, una denuncia di danno, da parte della Guardia di Finanza, con la quale si evidenziava che il docente in servizio presso l'Istituto scolastico aveva svolto la libera professione di ingegnere in concomitanza con la fruizione del congedo straordinario previsto dall'art. 42, c. 5, del d.lgs. 151/2001 (e quindi, percependo l'indennità sostitutiva della retribuzione) in violazione della normativa di riferimento.

## La questione

A tale riguardo, la Procura, dopo aver richiamato la normativa vigente in materia e, in particolare, quanto previsto dall'art. 42, del d.lgs. 151/2001, ha evidenziato come il docente, durante il periodo di congedo, non avrebbe potuto svolgere alcuna attività lavorativa. Sarebbero dunque sussistenti, ad avviso del requirente, tutti gli elementi fondanti la responsabilità amministrativa. Nello specifico si contestava: il rapporto di servizio con l'amministrazione scolastica; l'antigiuridicità della condotta, avendo violato il divieto posto dalla normativa di riferimento che gli precludeva di svolgere qualsiasi attività lavorativa; il danno consistente nella percezione dell'indennità di cui al cit. art. 42; l'elemento soggettivo del dolo. Secondo il requirente, non sarebbe accoglibile la ricostruzione del convenuto circa lo svolgimento dell'attività professionale durante le vacanze natalizie o pasquali e durante il periodo estivo, anziché durante il periodo di congedo straordinario, in ragione degli accertamenti svolti dalla Guardia di Finanza e richiamati negli atti del procedimento. Più in generale, secondo la Procura, *l'esercizio delle professioni protette nella forma di associazione professionale, costituita solo tra soggetti regolarmente iscritti ad un albo professionale, comporta che l'incarico venga affidato dal cliente al singolo professionista, e non allo "Studio", che non ha personalità giuridica e assume rilievo solo nei rapporti tra gli associati, al fine della divisione degli utili.*

## Vietato svolgere incarichi durante il periodo del congedo straordinario

La Corte dei Conti afferma nettamente che di tali obblighi e divieti il convenuto non poteva non essere pienamente consapevole, poiché, contrariamente a quanto asserito dal patrocinio, la normativa in materia (art. 42, c. 5, d.lgs. 151/2001; art. 4 l. n. 53/2000) prescrive con chiarezza **il divieto di svolgere qualunque tipo di attività lavorativa, ivi compresa quella libero-professionale**. A fortiori, al fine di verificare la sussistenza dell'illiceità della condotta e dell'elemento soggettivo del dolo, va considerata la giurisprudenza che – *nel valutare la gravità dell'inadempimento del lavoratore, consistito nella violazione del divieto di svolgere qualsiasi attività lavorativa durante il periodo di aspettativa concessa per gravi motivi familiari, ai sensi dell'art. 4, l. n. 53 del 2000 – ha considerato sussistente la proporzionalità della sanzione del licenziamento per giustificato motivo soggettivo, rispetto a tale inadempimento, applicando le relative clausole generali secondo i criteri indicati dalla Corte di Cassazione in conformità ai principi desumibili dall'ordinamento generale* (Cass. Ord. n. 19321 del 2022; Cass. n. 14504 del 2019; Cass. n. 7305 del 2018; Cass. n. 31155 del 2018; Cass. n. 18715 del 2016). Cit. Sentenza 21 giugno 2023 Corte dei Conti per il Veneto

[Docente svolge attività di libera professione durante congedo straordinario per assistenza familiare, non si può fare. Deve essere licenziato? - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## 1518/23 Il Garante della Privacy “bacchetta” la scuola: non si possono divulgare dati specifici degli alunni nelle mail inviate alle famiglie

di redazione

Un istituto comprensivo a Udine ha affrontato un'indagine sull'uso improprio dei dati personali degli studenti. In un contesto di crescente sensibilità verso la privacy e la protezione dei dati personali, questo caso solleva questioni rilevanti sulla corretta gestione delle informazioni in ambito scolastico.

[Il nodo centrale della controversia si riconduce alla comunicazione e-mail da parte di un insegnante](#), che conteneva dati personali riguardanti il comportamento di alcuni studenti, inviata a tutti i genitori della classe. L'atto è stato ritenuto una violazione degli articoli 5 e 6 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e dell'articolo 2-ter del Codice da parte del Garante della Privacy [con il provvedimento n. 9946323 del 28 settembre 2023](#).

In risposta, l'istituto ha avanzato argomentazioni difensive, sottolineando la particolare situazione della classe e la presunta conoscenza preesistente dei genitori sulle dinamiche interne. **Tuttavia, queste argomentazioni non sono state ritenute sufficienti a giustificare la divulgazione dei dati.**

**L’Istituto ha anche implementato misure formative aggiuntive sul trattamento dei dati personali** e ha introdotto procedure rafforzate per garantire la conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati.

Nonostante le misure adottate, l’Ufficio del Garante per la Protezione dei Dati Personali ha confermato la valutazione preliminare dell’illecito e ha ammonito l’Istituto per la violazione commessa. **L’ammonizione si basa sul riconoscimento che la condotta illecita ha coinvolto un numero limitato di soggetti all’interno della comunità scolastica e che si è trattato di un caso isolato.**

**L’episodio evidenzia l’importanza della formazione continua del personale scolastico sulla protezione dei dati personali e sulla corretta comunicazione con i genitori.** La gestione delle informazioni in un ambiente educativo deve essere attenta e rispettosa della privacy degli studenti, in particolare in situazioni delicate come quelle legate al comportamento degli alunni.

- [PROVVEDIMENTO \[PDF\]](#)
- [Insulti e volgarità in classe, due alunni nel mirino, la maestra scrive a tutte le famiglie. Il Garante bacchetta la scuola: “Violata la privacy”](#)

[Il Garante della Privacy "bacchetta" la scuola: non si possono divulgare dati specifici degli alunni nelle mail inviate alle famiglie. PROVVEDIMENTO \[PDF\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1519/23 Niente dati personali degli alunni nelle e-mail rivolte a più destinatari**

di *Lucio Ficara, La Tecnica della scuola*, 12.11.2023.

*Dati personali degli alunni, non è lecito inviare comunicazioni a più destinatari di una classe in cui emergono informazioni specifiche.*

L’utilizzo del registro elettronico, da parte di un docente, in modo tale che una particolare comunicazione arrivi pubblicamente alle famiglie e ai docenti del Consiglio, potrebbe essere una condotta illecita ai fini della tutela dei dati personali degli studenti. È quanto asserisce il Garante della privacy, con il provvedimento n.421 del 28 settembre 2023, riferendosi ad una comunicazione inviata, alle famiglie degli studenti di una classe e ai docenti del Consiglio, in cui si davano informazioni sulla cattiva condotta di due specifici alunni.

### **Comunicazioni pubbliche alle famiglie**

L’insegnante XXX della classe Z, dell’Istituto Comprensivo Y ha inviato una e-mail – contenente informazioni relative al comportamento “non consono” tenuto in classe e nei confronti dell’insegnante stessa e dell’insegnante supplente, dagli studenti A e B – oltre che ai genitori di A e B, anche agli insegnanti della classe e alla dirigente scolastica, e a tutti i genitori degli altri alunni mediante inserimento “dei relativi indirizzi nel campo denominato “copia conoscenza nascosta”. Con tale e-mail la docente comunicava il comportamento tenuto dai due ragazzi chiarendo che non avevano avuto nessun rispetto per la supplente e l’insegnante XXX “con vociare continuo e (...) un interagire fatto di frasi volgari di cui neanche conoscono fino in fondo il significato” e comunicava altresì l’intenzione di incontrare il dirigente scolastico a tal proposito.

### **Comunicazione illecita**

Con specifico riferimento alla questione su prospettata, si evidenzia che il Garante della privacy ha espressamente chiarito che **“nelle circolari, nelle delibere o in altre comunicazioni non rivolte a specifici destinatari non possono essere inseriti dati personali che rendano identificabili gli alunni (ad esempio, quelli coinvolti in casi di bullismo o quelli cui siano state comminate sanzioni disciplinari o interessati da altre vicende delicate”.**

Come chiarito in più circostanze, affinché uno specifico trattamento di dati personali possa essere lecitamente effettuato da parte di un soggetto pubblico, tale trattamento deve essere necessario per



l'adempimento di un obbligo legale da parte del titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.

Il Garante precisa che sebbene l'invio della comunicazione in questione, contenente informazioni relative al comportamento tenuto in classe dagli studenti A e B, non abbia riguardato soggetti esterni alla comunità scolastica e non abbia determinato una diffusione di dati personali – la conoscibilità dei dati ivi contenuti è avvenuta comunque in favore di un novero, determinato o determinabile, di soggetti, **ossia tutti i genitori della classe** e non, invece, esclusivamente a vantaggio del solo personale autorizzato.

In buona sostanza la comunicazione è illecita perché diretta a tutti i genitori degli studenti della classe e non solo ai membri del Consiglio di classe.

#### **Attenzione all'uso del registro elettronico**

A proposito di tutela dei dati personali degli studenti, si sottolinea di fare attenzione all'uso del registro elettronico per inviare comunicazioni a più destinatari compresi i genitori degli studenti di una intera classe. Tali comunicazioni devono sempre garantire la tutela dei dati personali degli studenti.

[Niente dati personali nelle e-mail a più destinatari - Gilda Venezia](#)

#### **1520/23 Alunno con autismo rimane un altro anno alla scuola dell'infanzia. La sentenza del TAR Abruzzo: "Il bambino non ha ancora raggiunto gli obiettivi programmati"**

*di redazione*

Una sentenza che farà discutere per quanto riguarda l'inclusione scolastica. Il Tar dell'Abruzzo ha accolto il ricorso dei genitori di un bambino con autismo di sei anni, residente nell'hinterland pescarese.

#### **La decisione permette al bambino di trascorrere un ulteriore anno alla scuola dell'infanzia, rinviando così il suo ingresso nella scuola primaria.**

Il provvedimento si allinea con le valutazioni del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (G.L.O.) e del certificato medico emesso dal direttore di psichiatria del reparto di neuropsichiatria infantile di Pescara. Il Tar, sostenendo la decisione dei genitori e del G.L.O., ha anche disposto la compensazione delle spese legali.

**La decisione del Tar è radicata nella constatazione che il bambino non aveva ancora raggiunto gli obiettivi programmati.** Pertanto, un anno aggiuntivo alla scuola dell'infanzia gli offrirebbe il tempo necessario per sviluppare competenze e abilità fondamentali per affrontare con successo la scuola primaria.

**Il caso sottolinea l'applicazione del decreto legislativo 297 del 1994, che consente agli studenti con esigenze specifiche di salute di rimanere nella scuola dell'infanzia oltre il limite di età stabilito,** fino all'acquisizione dei prerequisiti necessari per l'ingresso nella scuola primaria.

La sentenza del Tar stabilisce un precedente per situazioni analoghe, sottolineando l'importanza di valutare ogni caso individualmente e di agire sempre nell'interesse superiore dello studente.

[Alunno con autismo rimane un altro anno alla scuola dell'infanzia. La sentenza del Tar Abruzzo: "Il bambino non ha ancora raggiunto gli obiettivi programmati" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

#### **1521/23 Blitz dei NAS nelle mense scolastiche: il 27% presenta irregolarità. Scarse condizioni igieniche, mancato rispetto dei bandi. Multe per oltre 190mila euro, chiusi 13 punti cottura**

*di Andrea Carlino*

Con l'avvio del nuovo anno scolastico, si è intensificata l'attenzione sulla sicurezza alimentare nelle mense scolastiche italiane. Il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, in collaborazione con il Ministero della Salute, ha avviato una campagna di controlli su scala nazionale.

L'obiettivo è garantire la conformità dei servizi di ristorazione e delle imprese di catering che operano nelle scuole, da quelle dell'infanzia fino agli istituti superiori e universitari.

**Dalle ispezioni, che hanno coinvolto circa 1.000 aziende, è emerso che il 27% di esse presentava irregolarità. In totale, sono state accertate 361 violazioni, sia penali che amministrative, che hanno portato all'irrogazione di sanzioni per un totale di 192mila euro.** Le principali mancanze riguardavano la gestione e la conservazione degli alimenti, nonché le condizioni igieniche dei locali di preparazione.

In alcuni casi, **le carenze rilevate erano talmente gravi da richiedere la sospensione dell'attività o il sequestro di aree cucina e depositi alimentari.** Tra queste, spicca la chiusura di un asilo nido in provincia di Taranto, dove l'approvvigionamento idrico era inadeguato. Inoltre, sono stati sequestrati oltre 700 kg di derrate alimentari per mancanza di tracciabilità o scadenza di validità.

**La gravità di alcune situazioni ha portato alla denuncia all'autorità giudiziaria di 18 gestori dei servizi-mensa per frode e inadempienza nelle pubbliche forniture.** Questi gestori sono accusati di aver confezionato pasti non conformi ai capitolati contrattuali, sia in termini di qualità che di quantità.

In **provincia di Lecco**, è stata chiusa una struttura di catering per gravi carenze organizzative e igienico-sanitarie. A **Reggio Emilia**, in un centro di preparazione pasti, sono state rilevate condizioni igieniche inaccettabili, mentre a **Trapani**, la responsabile di uno stabilimento è stata denunciata per inadempienze contrattuali. Infine, in **provincia di Caserta e Taranto** sono state sospese le attività di alcuni laboratori cucina per mancanza di autorizzazioni.

[Blitz dei Nas nelle mense scolastiche, il 27% presenta irregolarità: scarse condizioni igieniche, mancato rispetto dei bandi. Multe per oltre 190mila euro, chiusi 13 punti cottura - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**1522/23 Il 43% dei bimbi tra i 6 e 10 anni utilizza un cellulare ogni giorno, in crescita i comportamenti a rischio dipendenza. Atlante dell'Infanzia Save The Children**

*di redazione*

In Italia, l'utilizzo di smartphone in tenera età è in crescita. Il 43% dei bambini tra 6 e 10 anni nel Sud e nelle isole lo usano quotidianamente. Questo dato si contrappone al 30,2% su scala nazionale, segnalando un incremento significativo post-pandemia da 18,4% a 30,2% tra il 2018-19 e il 2021-22. In occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia, **Save the Children** diffonde la XIV edizione dell'Atlante dell'infanzia a rischio in Italia "Tempi digitali", e chiede alle grandi piattaforme, alle istituzioni e alla politica di mettere al primo posto la sicurezza dei bambini e degli adolescenti, la garanzia per tutti di accesso alla rete, a partire dagli ambienti scolastici, e un investimento per promuovere le competenze digitali dei giovani.

### **I dati del rapporto**

L'Italia sconta un gap nelle competenze digitali tra i giovani. **Con il 42% di 16-19enni con competenze digitali scarse o nulle, si colloca quart'ultima in Europa, dietro una media europea del 31%.** I divari territoriali sono marcati, con il Sud che registra oltre la metà dei giovani scarsamente competenti.

**Il 18% dei bambini tra gli 11 e i 15 mesi viene esposto agli schermi per più di un'ora al giorno.** Questa esposizione precoce solleva preoccupazioni per lo sviluppo cognitivo ed emotivo.

**Circa il 30% delle scuole italiane non gode di connessione a banda ultra larga, con cifre più elevate in aree interne.** La disparità nella dotazione di strumenti per l'innovazione educativa e nella formazione docenti contribuisce alla povertà educativa digitale.

**L'incremento dei comportamenti a rischio di dipendenza tecnologica è preoccupante.** In Italia, 87 centri territoriali offrono assistenza ai minori, ma 6 regioni ne sono sprovviste.

Save the Children sottolinea la necessità di investire in sicurezza digitale e competenze digitali, specialmente in ambito scolastico. L'organizzazione ribadisce l'importanza di accesso universale alla rete e di ambienti digitali sicuri per i bambini.

**Il 78,3% dei bambini tra 11 e 13 anni naviga su internet quotidianamente, principalmente tramite smartphone. Il 40,7% degli 11-13enni utilizza i social media, a volte senza consapevolezza dei rischi associati.** Tra questi, cyberbullismo, esclusione online, esposizione a contenuti inappropriati e pressioni sociali. Le ragazze sono spesso più vulnerabili a queste sfide.

La scuola gioca un ruolo cruciale nell'alfabetizzazione digitale. Investimenti nel Piano Scuola 4.0 e nel Piano "Scuole connesse" mirano a migliorare la connettività e l'innovazione digitale nelle scuole italiane, con un focus sulla formazione docenti.

- La versione integrale dell'Atlante 2023 è disponibile al link ([clicca qui](#))

[Il 43% dei bimbi tra i 6 e 10 anni utilizza un cellulare ogni giorno, in crescita i comportamenti a rischio dipendenza. Atlante dell'Infanzia Save The Children - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1523/23 Via al data-base di Cimea per favorire la mobilità degli studenti internazionali in Italia**

*«Ardi», la piattaforma per il riconoscimento automatico, immediato e gratuito del titolo di studio estero, può valutare oltre 400 qualifiche estere provenienti da 55 Paesi*  
di Redazione Scuola

Una piattaforma che consenta sia ai singoli individui sia agli atenei di poter valutare le qualifiche estere per ottenere a titolo gratuito e istantaneamente un attestato di corrispondenza, il documento che inquadra lauree e diplomi esteri all'interno del sistema italiano, per permettere così ai possessori di tali qualifiche di continuare il percorso universitario o entrare nel mercato del lavoro del nostro Paese. Questo è ARDI "Automatic Recognition Database-Italia", lo strumento sviluppato da CIMEA, Centro di Informazione su Mobilità ed Equivalenze Accademiche, che è stato presentato oggi, 10 novembre.

### **La banca dati**

**La banca dati**, comodamente accessibile online, attualmente contiene oltre 400 qualifiche estere provenienti dai 55 Paesi che hanno firmato la Convenzione di Lisbona e che aderiscono alle reti ENIC - NARIC. Il sistema è stato sviluppato in lingua italiana e inglese per poter scaricare direttamente attestati di corrispondenza gratuiti e istantanei su ogni titolo presente in banca dati, oltre a consentire sia alle istituzioni accademiche che agli utenti di verificare in anteprima le valutazioni svolte in Italia sui titoli esteri, così da conoscere in anticipo la prassi nazionale adottata da CIMEA, il Centro che in Italia si occupa di fornire informazioni sul riconoscimento dei titoli esteri. Un sistema che favorirà la mobilità degli studenti internazionali, grazie alla semplificazione delle procedure di riconoscimento.

### **Quasi 30mila richieste nell'ultimo anno e mezzo**

Basti pensare che soltanto nell'ultimo anno e mezzo CIMEA ha ricevuto quasi 30.000 richieste di attestazione di titoli esteri. Di queste, circa una richiesta di attestazione su tre (29%) aveva per oggetto un titolo scolastico o della formazione superiore proveniente da un Paese aderente alla Convenzione di Lisbona. Nel solo 2023, il numero totale di richieste di attestazioni ricevute nei primi sette mesi (13.688) ha già superato quello riscontrato nell'intero 2022 (11.185). Tra queste, la presenza di qualifiche provenienti dai paesi aderenti alla Convenzione di Lisbona ha visto una crescita del 40,3%

dall'anno scorso. «ARDI nasce dall'esperienza quasi quarantennale di CIMEA e, al momento, è il primo esempio di banca dati per la comparazione e la valutazione delle qualifiche estere più completa e dettagliata al mondo. L'Italia, con questa piattaforma, si conferma uno dei Paesi più avanzati in tema di procedure e strumenti per il riconoscimento delle qualifiche in ambito accademico», ha dichiarato Luca Lantero, direttore generale di CIMEA. «Con ARDI il nostro Paese si allinea e si adegua alle politiche di riconoscimento automatico entro il 2025, al fine di contribuire alla realizzazione dello Spazio Europeo dell'Istruzione della Commissione europea (European Education Area). Quindi, l'Italia non solo è in anticipo, ma, grazie all'esperienza nel settore e tramite a tale piattaforma, aiuterà gli altri sistemi a realizzare strumenti simili e medesime buone pratiche. CIMEA ha realizzato ARDI con una visione sistemica, coinvolgendo tutti gli attori nel settore educativo al fine di far accrescere le competenze in tale ambito a beneficio di chi ha un titolo di studio estero».

### **Le qualifiche e le corrispondenze**

Secondo l'esperienza di CIMEA, la stragrande maggioranza delle qualifiche inserite in ARDI (76%) ha una corrispondenza diretta con un titolo di studio italiano, mentre il restante 24% delle qualifiche riportano note valutative di riconoscimento parziale, ma grazie ad ARDI anche questo passaggio può essere affrontato in modo più efficiente. Delle qualifiche a corrispondenza diretta, il 35% riguarda un titolo di 2° ciclo corrispondente ad una Laurea Magistrale, il 25% un titolo di 1° ciclo corrispondente ad una Laurea, il 23% un titolo di scuola secondaria di II° grado corrispondente al Diploma di Maturità e il 17% ad un titolo di dottorato. In futuro, l'obiettivo di CIMEA è quello di continuare ad aggiornare ARDI con ulteriori titoli di studio, per rendere il riconoscimento più inclusivo e più veloce per il maggior numero possibile di studenti.

[Via al data-base di Cimea per favorire la mobilità degli studenti internazionali in Italia - Il Sole 24 ORE](#)

### **1524/23 Scuola, pubblicato bando «Salva la tua lingua locale», iscrizioni entro il 18 gennaio**

*La partecipazione è aperta a tutte le scuole italiane. Tre le sezioni del concorso: poesia, prosa e musica, tutte a tema libero*  
di Redazione Scuola

Prende il via la nona edizione della sezione “Scuola” del premio letterario nazionale, dedicato ai dialetti, “Salva la tua lingua locale”. Il concorso è stato istituito dall'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (Unpli Aps) e da Ali Lazio in collaborazione con l'Associazione Scuola strumento di Pace (Eip Italia), la sezione “Scuola” è promossa dal ministero dell'Istruzione e del Merito. Il bando e i formulari per l'adesione sono disponibili nel portale “salvalatualingualocale.it”: il termine ultimo per le iscrizioni è il 18 gennaio.

#### **Destinatari**

Possono partecipare le scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado dell'intero territorio nazionale; è possibile prendere parte al concorso in forma individuale o di gruppo. Tre le sezioni a bando: Poesia, Prosa e Musica, tutte a tema libero; di seguito i dettagli degli elaborati ammessi. Sezione Poesia: sino a tre poesie di massimo 90 versi (con relativa traduzione in italiano). Sezione Prosa: ammesso un lavoro in prosa (racconto, storia, favola, con relativa traduzione in italiano) di non più di due cartelle (3600 battute spazi inclusi). Sezione Musica: fino a tre composizioni musicali, corredati di testo (con relativa traduzione in italiano) e musica, (registrazione su file MP3 o formati simili – durata massima di 5 minuti).

#### **Otto edizioni**

Nel corso delle otto edizioni dedicate agli istituti scolastici, tre sono saltate a causa della pandemia, hanno partecipato, complessivamente, 397 istituti e sono pervenute 535 opere; l'edizione 2022 ha registrato l'adesione di 65 istituti. Gli elaborati saranno giudicati dagli specialisti, coordinati dall'Eip

Italia, che decreteranno i vincitori e le eventuali menzioni d' onore. Di seguito i componenti della giuria per l'anno 2023/24: Elio Pecora (presidente); Anna Paola Tantucci (coordinatrice); Catia Fierli, Luigi Matteo, Teresa Lombardo, Francesco Rovida, Anna Paudice e Guido Tracanna ( Eip Italia) – Maria Costanza Cipullo (ministero dell'Istruzione – Direzione generale dello Studente).

### **Valorizzare scrittori e poeti che scrivono nelle lingue locali**

“Salva la tua lingua locale” nasce con l'obiettivo di valorizzare scrittori e poeti che si esprimono nelle loro lingue locali, in armonia con la Convenzione Unesco sulla Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, e coinvolgere le scuole per sensibilizzare gli studenti sulla tutela e salvaguardia dei patrimoni linguistici italiani. L'illustre e compianto professor Tullio De Mauro è stato tra i principali sostenitori dell'iniziativa. Il premio ha ricevuto riconoscimenti e patrocini da parte della Presidenza della Repubblica, del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, della Commissione italiana per l'Unesco e del ministero della Cultura.

[Scuola, pubblicato bando «Salva la tua lingua locale», iscrizioni entro il 18 gennaio - Il Sole 24 ORE](#)

### **1525/23 Si aprirà mercoledì 22 novembre la 32<sup>a</sup> edizione di Job&Orienta 2023**

*Al centro nuovi modelli e strumenti di orientamento, riforme prossime della scuola, i percorsi formativi più efficaci, competenze più richieste e i lavori del futuro*  
di Redazione Scuola

Si apre mercoledì 22 novembre la 32esima edizione di JOB&Orienta, il salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro in Fiera a Verona fino a sabato 25 novembre. Il Salone è promosso da Veronafiere e Regione del Veneto, in collaborazione con ministero dell'Istruzione e del Merito, ministero dell'Università e della Ricerca e ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il patrocinio di Rai Veneto e la mediapartnership di Rai Cultura, Rai Scuola e Tgr.

### **La scheda**

Più di 400 le realtà presenti nella rassegna espositiva: 6 ministeri, 17 Regioni e numerose altre istituzioni locali e nazionali, 140 accademie e università (di cui 30 atenei stranieri), e ancora scuole, enti di formazione professionale, ITS-istituti tecnici superiori di tutta Italia, agenzie di servizi per il lavoro, associazioni di categoria e sindacati, imprese; circa 400 i relatori negli oltre 220 appuntamenti culturali in calendario, tra convegni e dibattiti, seminari formativi e workshop tematici, e ancora 400 le animazioni e i laboratori che coinvolgeranno i numerosi visitatori attesi.

### **Spazi per il confronto**

Tra gli obiettivi della manifestazione quello di proporre spazi accreditati di dibattito e confronto tra gli attori, istituzionali e non, offrire agli studenti e alle loro famiglie strumenti utili e concreti di orientamento alle scelte scolastiche e ai giovani supporto nella ricerca attiva di un lavoro. Anche quest'anno molti degli eventi onsite saranno fruibili pure online attraverso il portale [www.joborienta.net](http://www.joborienta.net). Il salone è a ingresso libero, previa registrazione tramite il sito.

### **Cinque ministri**

Previsti sul palco di JOB&Orienta 2023 ben cinque ministri: Giuseppe Valditara, dell'Istruzione e del Merito, Anna Maria Bernini, dell'Università e della Ricerca, Marina Elvira Calderone, del Lavoro e delle Politiche sociali, Andrea Abodi, per lo Sport e i Giovani, Francesco Lollobrigida, dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare. Tra gli altri grandi ospiti attesi il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, il sottosegretario alla Difesa Isabella Rauti, il vicepresidente di Confindustria Giovanni Brugnoli, il vicepresidente di Unioncamere Klaus Algieri e il segretario generale di Cisl Luigi Sbarra.

## **Focus tematico**

Focus tematico di questa edizione è “Orientamento made in Italy”, a evidenziare la necessità di nuovi modelli di orientamento per rispondere al meglio alle molteplici vocazioni economico-produttive del Paese, esaltandone i tratti distintivi e l'eccellenza, e al contempo per offrire ai giovani opportunità di realizzazione e di lavoro “buono”. Nell'anno che l'Europa ha voluto dedicare alle competenze, JOB&Orienta riflette sulle competenze aggiornate e al passo con i profondi cambiamenti in atto – oggi inevitabilmente lungo le coordinate delle transizioni digitale e sostenibile –, le uniche che sapranno salvaguardare l'unicità del made in Italy e potenziarne lo sviluppo in un mondo globale. Quel made in Italy simbolo riconosciuto di un saper fare che ben coniuga qualità, innovazione e bellezza in ogni settore: dal manifatturiero all'agroalimentare, dalla cultura al turismo.

## **Scuole protagoniste**

Protagoniste anche di questa edizione le reti delle scuole, che riuniscono gli istituti per ambito formativo e fanno rete: da loro il racconto di una scuola che sa affrontare le sfide dei cambiamenti in atto, preparando i ragazzi al futuro, sviluppando nuove competenze ma anche capacità di visione, avviando progetti formativi innovativi con le imprese sui territori, sperimentando il nuovo.

## **Riforme**

La manifestazione sarà anche occasione per fare il punto sulle riforme in atto e quelle prossime nel sistema scolastico, per valorizzare le esperienze di didattica innovativa e i nuovi strumenti di orientamento, per presentare progetti di eccellenza che costruiscono congiunzioni tra la formazione e il lavoro attraverso le voci degli stessi protagonisti (docenti e operatori, studenti, giovani, imprenditori): dai migliori progetti di PCTO (percorsi sulle competenze trasversali e l'orientamento) valorizzati dal Premio “Storie di alternanza” promosso da Unioncamere in collaborazione con il ministero dell'Istruzione e del Merito, a quelli dei laboratori territoriali per l'occupabilità, fino alle storie di successo degli studenti e dei diplomati del mondo ITS.

## **Politiche per l'occupazione dei giovani**

E ancora si parlerà degli strumenti e delle politiche per favorire l'occupazione dei giovani, ma anche di tutela dei diritti e sicurezza nel lavoro, delle sfide poste dalle transizioni ecologica e digitale come delle opportunità offerte dal PNRR. Una panoramica sulle professioni più richieste e un focus sulle competenze green saranno anche quest'anno offerte dalle previsioni del Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Anpal, delineate alla luce dei fabbisogni espressi dalle imprese per il medio termine e presentate in anteprima a JOB&Orienta per permettere ai giovani di scegliere in modo consapevole il proprio percorso di studio e affacciarsi con gli strumenti giusti al mondo del lavoro.

[Si aprirà mercoledì 22 novembre la 32<sup>a</sup> edizione di Job&Orienta 2023 - Il Sole 24 ORE](#)

## **1526/23 È online la nuova piattaforma di Edulia Treccani per la didattica digitale integrata**

*Per tutte le scuole, con migliaia di lezioni digitali e video, più di un milione di voci enciclopediche, vocabolario e grammatica, documentari in 4K, podcast*  
di Redazione Scuola

La grande tradizione culturale dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana Treccani si unisce all'innovazione delle tecnologie digitali per offrire all'intero mondo scolastico tanti contenuti multimediali di qualità per una didattica partecipativa e condivisa: da martedì 14 novembre 2023 è online la nuova piattaforma per la didattica digitale integrata rivolta a tutte le scuole di ogni ordine e grado firmata da edulia Treccani Scuola su <https://scuola.edulia.it/>.

Un nuovo ambiente digitale dove sviluppare la scuola 4.0 con la possibilità di creare e personalizzare materiali didattici e che offre tanti contenuti accessibili a chiunque previa registrazione gratuita: più di 1 milione di voci enciclopediche, 51 documentari in 4K sui Patrimoni Unesco in Italia, la Grammatica Treccani e il Vocabolario (con Sinonimi e Contrari e Neologismi), la biblioteca dei Classici Ricciardi con i capolavori della letteratura italiana (70 volumi).

### **Contenuti preziosi**

A questi si aggiungono i contenuti ad abbonamento, gratuiti fino alla fine dell'anno in occasione del lancio con tantissime funzionalità tipiche della classe virtuale: quasi 3.000 lezioni digitali personalizzabili su tutte le discipline, oltre 3.000 video didattici e video lezioni, 1.500 test interattivi e verifiche, podcast. Una piattaforma intuitiva e di facile fruizione, dove muoversi in completa sicurezza e tutela della privacy degli utenti, che si propone come un vero e proprio ecosistema per l'apprendimento che stimoli la partecipazione attiva e condivisa di tutta la comunità educativa, dagli studenti ai docenti, dalle famiglie al personale scolastico, fino alle aziende del territorio.

### **Fondi Piano Scuola 4.0**

Un nuovo prezioso strumento pensato per integrare la didattica tradizionale già scelto da molte scuole con i fondi del Piano Scuola 4.0 (la cui scadenza è fissata per il 30 novembre) e che offre l'opportunità di innovare ambienti e metodi di apprendimento, soddisfare i nuovi bisogni di studentesse e studenti e prepararli alle sfide del futuro.

«Grazie ai fondi del PNRR e ad altri finanziamenti stanziati e progetti a favore dell'educazione, come Agenda Sud e il Piano Nazionale Scuola e Competenze, quello che stiamo vivendo è un periodo ricco di opportunità per il mondo scolastico e noi di Treccani siamo felici di contribuire a questo percorso di cambiamento con uno strumento innovativo e ricco di contenuti di alto profilo», dichiara Cristina Pozzi, ceo di edulia dal Sapere Treccani. «L'obiettivo della nuova piattaforma è affiancare e integrare le attività in presenza e valorizzare al massimo i docenti, fornendo loro conoscenze e competenze che abilitano un progetto educativo a prova di futuro, mettendo al centro studentesse e studenti e le relazioni umane. Per questo, abbiamo predisposto per gli insegnanti un affiancamento costante nell'utilizzo della piattaforma e un lavoro di coprogettazione degli strumenti stessi. Puntiamo a una didattica coinvolgente, flessibile, collaborativa, personalizzata e accessibile, in grado di soddisfare le esigenze di tutte e tutti favorendo la collaborazione e l'interazione tra tutto il mondo educativo», conclude Pozzi.

### **Formazione per i prof certificata e riconosciuta dal MIM**

Per questo, sul portale di edulia Treccani Scuola, sono disponibili a integrazione anche una formazione per docenti certificata e riconosciuta dal ministero dell'Istruzione con oltre 70 corsi disponibili, e PCTO digitali, percorsi per l'orientamento delle ragazze e dei ragazzi, con focus sulle nuove competenze e i lavori del futuro. Per l'utilizzo di tutte le funzionalità della piattaforma di didattica digitale integrata sono disponibili abbonamenti sia collettivi, per l'istituto, sia per i singoli utenti. Sono inoltre a disposizione soluzioni su misura per le scuole in base alle specifiche esigenze di ciascun istituto.

[È online la nuova piattaforma di Edulia Treccani per la didattica digitale integrata - Il Sole 24 ORE](#)

### **1527/23 Avviso pubblico per le scuole paritarie “Nuove competenze e nuovi linguaggi”**

L'avviso pubblico prot. n. 130341 del 9 novembre 2023 si inserisce all'interno dell'investimento “[Nuove competenze e nuovi linguaggi](#)” per la promozione di azioni di formazione per il potenziamento delle competenze nelle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e multilinguistiche, in attuazione di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65.

Le scuole paritarie non commerciali del primo e del secondo ciclo potranno utilizzare il finanziamento per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti per promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Con dette risorse potranno essere organizzati anche percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Gli enti gestori delle scuole paritarie non commerciali del primo e del secondo ciclo potranno presentare la loro candidatura sulla piattaforma ministeriale dedicata, "Futura PNRR – Gestione Progetti", dalle ore 15,00 del 15 novembre 2023 ed entro le ore 15,00 del giorno 15 dicembre 2023.

▪ **Avviso pubblico prot. n. 130341 del 9 novembre 2023**

[Avviso pubblico per le scuole paritarie "Nuove competenze e nuovi linguaggi" – FUTURA \(istruzione.it\)](https://www.istruzione.it/avvisi/130341)

## **1528/23 Pubblicato primo avviso PNRR per progetti paritarie su potenziamento competenze STEM**

*Candidature entro il 15 dicembre. Valditara: «Con queste iniziative sarà possibile colmare divari territoriali e fornire agli studenti le competenze richieste dal mondo del lavoro»*  
di Redazione Scuola

Il ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato oggi (10 novembre) il primo avviso per la presentazione dei progetti – finanziati con risorse PNRR – da parte delle scuole paritarie del primo e del secondo ciclo di istruzione per potenziare l'insegnamento delle materie Stem (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e multilinguistiche. Le risorse potranno essere utilizzate per promuovere, attraverso nuove attività e con l'ausilio delle tecnologie digitali, una didattica innovativa per studentesse e studenti, oltre che per rafforzare le competenze scientifiche e linguistiche dei docenti in servizio.

### **Valditara**

«Con queste iniziative – dichiara Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del Merito – puntiamo a valorizzare i talenti di ciascuno studente e ad ampliare le competenze scientifiche richieste in misura sempre maggiore dal mondo del lavoro. Allo stesso tempo, sarà possibile colmare i divari territoriali e di genere. Lanciamo inoltre un segnale preciso: il sistema pubblico di istruzione è unico e comprende anche le scuole paritarie».

### **Le attività**

Le attività potranno essere svolte anche in partenariato con soggetti pubblici e privati, università, centri di ricerca, enti e organizzazioni che svolgono attività formative per il personale scolastico e per gli studenti. Gli enti gestori delle scuole paritarie non commerciali potranno presentare la loro candidatura sulla piattaforma ministeriale dedicata, "Futura PNRR", entro il 15 dicembre 2023 a questo link: <https://pnrr.istruzione.it/news/avviso-pubblico-per-le-scuole-paritarie-nuove-competenze-e-nuovi-linguaggi/>

[Pubblicato primo avviso Pnrr per progetti paritarie su potenziamento competenze Stem - Il Sole 24 ORE](#)



## **1529/23 ANINSEI: Primo avviso PNRR per progetti paritarie.**

Roma, 14 novembre 2023

Protocollo n. AA23-0165

Ill.mo Signor

Prof. Giuseppe Valditara

Ministro Ministero Istruzione e Merito

[segreteria.ministro@istruzione.it](mailto:segreteria.ministro@istruzione.it)

Il Comitato Direttivo dell'ANINSEI ha accolto con piacere la notizia dell'Avviso in oggetto che, come evidenziato sul relativo Comunicato stampa, e plaude al segnale preciso: il sistema pubblico di istruzione è unico e comprende anche le scuole paritarie, che lei signor ministro ha voluto lanciare. L'aver riservato, però, la partecipazione ai soli gestori delle scuole paritarie "non commerciali" è una discriminazione che l'ANINSEI giudica ingiustificabile e quindi inaccettabile e contraria alle norme europee e ancor più perché discrimina gli alunni frequentanti scuole paritarie, non riconosciute "non commerciali".

A sostegno di quanto affermato portiamo le seguenti considerazioni.

Prima della legge n. 62/2000 le scuole non statali per poter ottenere il "riconoscimento legale" ai sensi della legge n. 86/1942 dovevano essere gestite da enti ecclesiastici o da privati cittadini o da enti aventi personalità giuridica per cui i cosiddetti laici utilizzavano, quasi tutti, le società a responsabilità limitata che godono di personalità giuridica. Per cui attualmente le scuole di più antica tradizione fondate nel secolo scorso sono tutte gestite da società a responsabilità limitata e quindi considerate "commerciali" ed escluse dalla partecipazione ai progetti del PNRR sul potenziamento competenze Stem.

C'è anche da dire che il discrimine sul "senza scopo di lucro" è nato da uno dei commi, definiti da "assalto alla diligenza", introdotto col numero 636 all'Art. 1 della L. 296/2006 da chi voleva favorire le scuole cattoliche rispetto alle altre definite "laiche". Sottoposta alle censure del Consiglio di Stato che ha cassato tale discrimine dal Decreto sui contributi alle scuole paritarie con sentenza n. 292-del 30 gennaio 2016 e stato reintrodotta surrettiziamente come "non commerciale" dalle successive normative.

Se la questione fosse portata all'attenzione della giustizia europea sarebbe assai difficile dimostrare che sia legittimo discriminare, unicamente per la forma giuridica dell'ente gestore, due scuole che operando nello stesso territorio a breve distanza forniscono lo stesso servizio, per ordine di studi e organizzazione didattica, richiedendo analoghi contributi alle famiglie.

Quanto sopra premesso chiediamo che, in autotutela, il provvedimento sia riformato e siano ammesse ai progetti tutte le scuole paritarie del primo e del secondo ciclo indipendentemente dalla natura dell'ente gestore.

Distinti saluti.

Il Presidente Nazionale

Ing. Luigi Sepiacci

<https://new.aninsei.it/>

## **1530/23 Più disabili nelle paritarie: la discriminazione economica attende giustizia**

13.11.2023 - Roberto Pasolini

*La legge prevede un contributo per i disabili nelle scuole paritarie, ma è meno di un terzo rispetto a quello delle statali: un gap ingiusto da colmare*

La pubblicazione, con relativa presentazione, del 25esimo Rapporto annuale del Centro studi per la scuola cattolica (CSSC) della CEI che contiene un particolare focus sugli studenti disabili e in generale i ragazzi fragili, è un'ottima occasione per fare il punto su questa delicata situazione e sul valore pubblico del servizio svolto dalle scuole paritarie.

L'articolo pubblicato [su queste pagine](#) ha già messo in evidenza alcuni temi presenti nel rapporto che, a mio avviso, merita un approfondimento utile sottolineare da una parte il buon lavoro svolto e dall'altra come le famiglie non siano ancora supportate come la stato di necessità dei loro figli meriterebbe. Da sempre ho ingaggiato una "battaglia democratica" con i miei articoli a partire [da quello di tre anni fa](#), poiché ho sempre ritenuto doppiamente iniqua la discriminazione verso gli studenti con disagio che frequentano la scuola paritaria. In primo luogo, perché quali studenti di scuola paritaria, istituzione scolastica facente parte a pieno titolo [dell'unico Sistema nazionale](#) di istruzione e formazione (legge 62/2000), debbono pagare una retta per avere un servizio pubblico di istruzione anche nella fascia dell'obbligo scolastico, che [per Costituzione](#) dovrebbe essere gratuito. In secondo luogo perché, come cittadini con un disagio, se frequentano una scuola statale hanno un sostegno gratuito, ma se frequentano una scuola paritaria non vedono il sostegno coperto da adeguati contributi.

È pur vero che da allora qualcosa è cambiato e nel dicembre 2020, finalmente, il Governo Conte 2 ha approvato un piano di finanziamento triennale di 70 milioni l'anno quale contributo al sostegno degli studenti frequentanti la scuola paritaria che abbiano una certificazione di disagio secondo la legge 104/92 (contributo confermato dal ministro Valditara anche per il prossimo anno), ma il contributo destinato alle famiglie da questo intervento è di circa 6.000 euro l'anno, contro lo stanziamento pro capite per gli studenti nella scuola statale con la stessa certificazione che, nel 2019, era di 20.016 euro. A fronte di 245.723 alunni disabili che frequentavano la scuola statale, infatti, erano stati stanziati euro 4.918.411.746, come evidenziava un comunicato congiunto delle associazioni di settore.

La forbice è molto larga e la discriminazione cui sono sottoposti questi cittadini è evidente. Come scrivevo [in un altro articolo](#) sul tema, "la filosofia che porta a pensare che 'tra niente e poco, meglio il poco', non regge più! (...) Oggi si chiede allo Stato il metodo del 'buon Samaritano', ossia uno Stato che di fronte ai suoi cittadini più deboli si fa carico delle loro difficoltà, li cura, li accoglie, li fa ospitare, paga loro le spese".

L'altro tema che desidero approfondire, credo fulcro principale del citato Rapporto, è l'incremento di richiesta di iscrizione alle scuole paritarie da parte delle famiglie i cui figli presentano fragilità o difficoltà, poiché le giudicano più aperte, più accoglienti, più attente alle persone, più capaci di valorizzare le potenzialità o nell'aiuto a superare le difficoltà, più inclusive e/o capaci di essere la "scuola della personalizzazione".

Quanto evidenzia il Rapporto non può essere una sorpresa poiché tutte le scuole paritarie – laiche e confessionali – hanno uno stile educativo e curano non solo l'apprendimento di conoscenze o l'acquisizione di competenze, ma anche la crescita personale di ogni studente, in collaborazione con le famiglie: il loro Piano dell'offerta formativa (POF) si fonda sul Progetto educativo che qualifica la loro identità. Per collegarmi al primo punto, un aspetto statistico evidenzia la differenza di approccio: ogni anno al 60% degli studenti con disagio viene cambiato, per motivi burocratici, il docente di sostegno impedendo quella continuità didattica-pedagogica che, se è utile a ogni studente, è palese quanto sia ancor più preziosa per uno studente con disagio.

Il passaggio nel Rapporto evidenzia, tra l'altro, un dato relativo agli studenti con certificazione DSA, secondo il quale la percentuale di studenti seguita nelle scuole paritarie supera di 3-4 punti la percentuale di iscritti nella scuola statale con lo stesso disagio. Nella scuola statale, nelle medie come nelle superiori, questi studenti sono il 6,3%, mentre nelle paritarie alle medie sono il 9,6% e nelle superiori il 10,3%. Nelle scuole paritarie, normalmente, seguire uno studente con Disturbi specifici dell'apprendimento non è un adempimento di legge, ma una doverosa e giusta attenzione alla persona che necessita di aiuto per superare le sue difficoltà.

Sono dati che dovrebbero far riflettere il mondo politico e istituzionale, specialmente i detrattori delle paritarie, legati a un'ideologia purtroppo non ancora superata. Lo stesso compianto **Luigi Berlinguer**, padre politico della legge di parità, in una delle sue ultime interviste affermava: "Non è più il tempo di rivangare ciò che fino a vent'anni fa è stato materia di enorme scontro tra radicali di sinistra e conservatori di destra: non ci sono più **distinzioni tra gestori**, la scuola ci riguarda tutti". Quanto scritto evidenzia l'importanza della presenza della scuola paritaria e il valore pubblico del servizio che offre e di cui gli studenti fruiscono, e ci si renda conto dell'urgenza di mettere a tema interventi che scongiurino il rischio di una sua graduale estinzione. Sarebbe un danno enorme per tutto il Paese.

[SCUOLA/ Più disabili nelle paritarie, la discriminazione economica attende giustizia \(ilsussidiario.net\)](https://www.ilsussidiario.net)

### **1531/23 Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in PCTO: come presentare domanda e scadenze. Circolare INAIL**

di redazione

Con la circolare n. 49 del 14 novembre 2023 l'Inail fornisce le istruzioni operative sul fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative, istituito dall'articolo 17, comma 1, decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85. Gli aventi diritto devono presentare domanda direttamente alla Sede Inail competente, individuata in base alla residenza/domicilio dello studente o della studentessa vittima dell'infortunio. In attesa del rilascio del servizio online, in corso di sviluppo, la domanda deve essere presentata con l'apposito modulo, direttamente alla Sede Inail competente, o inviata a mezzo di posta elettronica certificata o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, allegando copia del documento d'identità del sottoscrittore

#### **I termini per poter presentare domanda sono:**

- infortuni accaduti dal 2 gennaio 2018 al 21 ottobre 2023: **entro il 18 febbraio 2024**
- infortuni accaduti dal 22 ottobre 2023: **entro 90 giorni dalla data del decesso** del soggetto vittima dell'evento lesivo.
- [Circolare e allegati](#)

[Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in PCTO, come presentare domanda e scadenze: circolare Inail - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1532/23 Il Papa: «Libertà educativa, un bene sociale da tutelare»**

*Mimmo Muolo* sabato 11 novembre 2023

*Il Pontefice ha ricevuto madri e padri dell'Epa, associazione europea: «Trasmettere la gratuità è la vera sfida del nostro tempo. No a imposizioni di valori nel sistema scolastico»*

I genitori hanno il diritto di «crescere ed educare i figli con libertà». E questo loro diritto deve essere tutelato. Così ieri papa Francesco si è rivolto ai partecipanti alla General Assembly and Conference della European Parents' Association (Epa), ricevuti in udienza. Non ci deve essere costrizione in nessun ambito, ha aggiunto il Pontefice, particolarmente in quello scolastico. E non si deve essere costretti «a dover accettare programmi educativi che siano in contrasto con le loro convinzioni e i loro valori. Questa è una sfida molto grande in questo momento».

Per il Papa «educare è umanizzare, è rendere l'uomo pienamente uomo. È vero, la cultura è cambiata, ma le esigenze del cuore umano conservano un nucleo immutabile che prima o poi viene fuori anche nei figli. Da lì bisogna sempre ripartire». Dunque l'opera di educazione di un figlio è «una vera opera

sociale» perché «significa formarlo alla relazionalità, al rispetto degli altri, alla cooperazione in vista di un obiettivo comune, formarlo alla responsabilità, al senso del dovere, al valore del sacrificio per il bene comune».

Se i figli invece «crescono come isole» sono incapaci di «una visione comune», ha spiegato Francesco. In tal caso essi sono «abituati a considerare i propri desideri come valori assoluti». Sono figli «capricciosi» e la società «si decostruisce, si impoverisce e diventa sempre più debole e disumana». Perciò il «grande compito educativo dei genitori: formare persone libere e generose che hanno conosciuto l'amore di Dio e che donano a piene mani ciò che sanno di aver ricevuto come dono. È un po' - diciamo così - la trasmissione della gratuità, che non è facile trasmettere. E qui ci sono anche le radici di una società sana», ha sottolineato il Vescovo di Roma.

Nel suo discorso il Papa ha poi evidenziato i «compiti educativi per i quali spesso ci si trova impreparati». Ad esempio «accudire con amore i figli e nello stesso tempo stimolarli a maturare e a diventare autonomi; aiutarli ad acquisire sane abitudini e buoni stili di vita, nel rispetto della loro personalità e dei loro doni, senza imporre le nostre aspettative; aiutarli ad affrontare serenamente il percorso scolastico. O ancora: trasmettere loro una positiva formazione all'affettività e alla sessualità; difenderli da minacce quali bullismo, alcol, fumo, pornografia, videogiochi violenti, azzardo e droga».

Soprattutto bisogna fare i conti con un contesto «segnato dal soggettivismo etico e da un materialismo pratico». La dignità della persona umana, ha fatto notare il Pontefice, «è sempre affermata ma a volte di fatto non rispettata». I genitori quindi «si rendono conto ben presto che i loro figli sono immersi in questa atmosfera culturale. Ciò che essi “respirano”, ciò che assorbono dai media è spesso in contrasto con quanto fino a pochi decenni fa era considerato “normale” ma che ora sembra non esserlo più. Per questo i genitori si trovano ogni giorno a dover mostrare ai loro figli la bontà e la ragionevolezza di scelte e valori che non si possono più dare per scontati, come ad esempio il valore stesso del matrimonio e della famiglia, o la scelta di accogliere i figli come dono di Dio. E questo non è facile, perché si tratta di realtà che si trasmettono solo con la testimonianza della vita».

Ma quand'è che i genitori possono dire di aver assolto il loro compito? Secondo papa Francesco, ciò avviene «quando i figli scoprono la fondamentale positività della loro esistenza, del loro essere al mondo e quando, forti di questa convinzione, affrontano con fiducia e coraggio l'avventura della vita, convinti che anche loro hanno una missione da svolgere, una missione nella quale troveranno la loro realizzazione».

[«Libertà educativa, un bene sociale da tutelare» \(avvenire.it\)](http://avvenire.it)

## **1533/23 Regione Lombardia: Dote Scuola – Componente Buono Scuola a.s. 2023/2024**

Apertura Bando Dote Scuola/Buono Scuola **dal 14 novembre al 15 dicembre p.v.** Domande sul sito BANDI ON LINE. Contributo per sostenere l'iscrizione ad una scuola paritaria o pubblica che preveda una retta di iscrizione e frequenza, destinato a studenti minori di 21 anni residenti in Lombardia.

Leggete con attenzione la comunicazione alla pagina dedicata. Stanno segnalando un problema relativo all'abbinamento studente/scuola frequentata/codice meccanografico che non consente al richiedente di proseguire nella presentazione della domanda in quanto il sistema non riconosce lo studente come frequentante, pur risultando corretto l'inserimento in anagrafe. Abbiamo comunicato a Regione Lombardia il problema e vi teniamo aggiornati.

[Centro Servizi 14 novembre 2023: Aggiornamenti normativi/Ultime News/Altre Segnalazioni - bbordignon@salesiani.it - Posta di Salesiani Lombardia Emilia \(google.com\)](mailto:bbordignon@salesiani.it)

## **1534/23 AT Milano: Assegnazione fondi per le attività di Alternanza Scuola-Lavoro A.S. 2023/2024 destinati alle Istituzioni Scolastiche Paritarie Secondarie di II grado di Milano e Città metropolitana**

**Emessi gli ordinativi di pagamento** a favore delle Istituzioni Scolastiche Paritarie di secondo grado riguardanti i **fondi per le attività di Alternanza Scuola-Lavoro**, anno scolastico **2023-2024**, periodo settembre-dicembre 2023 ai sensi dell'art. 1, comma 39 della legge n. 107/2015 s.m.i. capitolo 2394 pg. 11 e.f. 2023. **La Comunicazione dell'AT è da intendersi come Avviso di pagamento.**

<https://www.foe.it/centro-servizi/at-milano-assegnazione-fondi-per-le-attivita-di-alternanza-scuola-lavoro-a-s-2023-2024-destinati-alle-istituzioni-scolastiche-paritarie-secondarie-di-ii-grado-di-milano-e-citta-metropolitana>

## **1535/23 AT MILANO: Assegnazione fondi contributi aggiuntivi alle Scuole Paritarie per l'Infanzia a.s. 2022/2023**

**Emessi gli ordinativi di pagamento** a favore delle Istituzioni Scolastiche Paritarie dell'infanzia, riguardanti i contributi aggiuntivi a.s. 22.23 – DDG N. 1980 del 10.10.2023 cap.1477 pg. 9 e.f. 2023. **La comunicazione dell'AT è da intendersi come avviso di pagamento.**

<https://www.foe.it/centro-servizi/at-milano-assegnazione-fondi-contributi-aggiuntivi-alle-scuole-paritarie-per-linfanzia-a-s-2022-2023>

## **1536/23 Alunni e prove INVALSI, le FAQ: uso di Word ed Mp3, studenti sordi, non vendenti e ipovedenti, con DSA in attesa di certificazione e stranieri**

di *Nobile Filippo*

Questo articolo affronta l'argomento e si sofferma sulla macroarea denominata "INVALSI" avendo l'accortezza, dovendosi rivolgere a docenti, genitori e alunni, stavolta che saranno impegnati nelle prove nazionali standardizzate INVALSI, di affrontare, con un approccio sintetico e chiaro, alcune questioni inerenti particolari tipologie di casistiche.

### **Prove Word e mp3 per classi II e V della scuola primaria**

Il computer è uno degli strumenti di ausilio per gli alunni con PDP, disabili visivi e sordi, pertanto, l'INVALSI invierà (secondo modalità comunicate in seguito) le prove standard 2024 in formato Word e su file audio mp3. Se gli alunni utilizzano normalmente tali strumenti, non avranno problemi con i nostri file che possono essere utilizzati anche contemporaneamente.

L'uso del lettore mp3 è consentito solo per l'ascolto individuale in cuffia. In alternativa, è possibile predisporre un'aula dove possono fare un ascolto di gruppo per gli alunni che ne hanno diritto.

La scuola nella sua autonomia può decidere come organizzare al meglio la somministrazione.

Le prove standard (cartacee) verranno comunque spedite alla scuola anche per gli allievi per i quali è stato richiesto un formato speciale. La richiesta di prove word e/o file audio .mp3 deve essere formulata al momento dell'iscrizione.

### **In che cosa consiste la prova mp3 per classi II e V della scuola primaria?**

La prova audio mp3 disponibile per gli studenti con PDP e per i disabili visivi consiste nella riproduzione audio del testo scritto nel formato standard (cartaceo) della prova stessa. La richiesta deve essere formulata al momento dell'iscrizione.

L'uso del lettore mp3 è consentito solo per l'ascolto individuale in cuffia. In alternativa, è possibile predisporre un'aula dove possono operare in gruppo gli alunni con PDP e/o i disabili visivi.

La scuola nella sua autonomia può decidere come organizzare al meglio la somministrazione. Le prove in file audio .mp3 si potranno scaricare dal sito dell'INVALSI secondo modalità comunicate in seguito.

### **Prove Braille per classi II e V della scuola primaria**

I fascicoli in Braille per gli studenti disabili visivi sono inviati in un plico a parte. La richiesta deve essere formulata al momento dell'iscrizione dall'area riservata del Dirigente Scolastico.

### **Corrispondenza tra prove standard e formati Word, .mp3, Braille per la scuola primaria**

Le prove in formato Word, .mp3, Braille corrispondono SEMPRE alla versione della prova proposta sul fascicolo 5 cartaceo.

### **Prova word ingrandita per le classi di scuola primaria**

Qualora sia necessaria una stampa ingrandita, l'istituzione scolastica chiederà il formato word, per poter stampare in autonomia la prova con il carattere adatto all'alunno. La richiesta della prova in word deve essere formulata al momento dell'iscrizione.

### **Prove Braille per classi interessate dal CBT**

Per gli studenti di scuola secondaria possono essere richieste le prove in formato BRAILLE. La richiesta deve essere formulata al momento dell'iscrizione dall'area riservata del Dirigente Scolastico. Successivamente il Dirigente sempre nella sua area riservata dovrà indicare a quale studente è destinata tale prova.

### **Studenti SORDI scuola primaria**

È possibile richiedere una prova adattata per gli alunni sordi. La richiesta deve essere formulata in fase d'iscrizione. La prova sarà in formato PDF stampabile, disponibile la mattina della somministrazione.

### **Studenti SORDI scuola secondaria**

Gli studenti SORDI di scuola secondaria di I e II grado svolgeranno la prova in formato CBT adattato. La richiesta dovrà essere formulata dal Dirigente scolastico secondo le modalità indicate dall'INVALSI.

### **Studenti DSA di scuola primaria in attesa di certificazione.**

Qualora dai verbali della scuola risulti che per gli studenti DSA della II e V primaria in attesa di certificazione è stata avviata la procedura per il riconoscimento del DSA, è possibile fare fin da ora la richiesta delle prove in formato Word o .mp3.

### **Strumenti per studenti DSA scuola primaria**

Gli studenti DSA di II e V primaria dovranno svolgere la prova standard proposta dall'INVALSI e potranno avvalersi, accanto al fascicolo cartaceo, del formato WORD e/o del supporto audio in formato .mp3.

La richiesta del formato WORD e .mp3 deve essere formulata in fase di iscrizione. Potranno usufruire in sede di somministrazione del tempo aggiuntivo.

### **Strumenti per studenti con PDP scuola secondaria**

Gli studenti con PDP di scuola secondaria di I e II grado dovranno svolgere la prova CBT standard proposta dall'INVALSI, potranno avvalersi del sintetizzatore vocale (text to speech) e/o del tempo aggiuntivo. La richiesta del sintetizzatore vocale e del tempo aggiuntivo deve essere formulata dal Dirigente scolastico secondo le modalità indicate dall'INVALSI.

### **Studenti NON VEDENTI primaria**

Possono eventualmente richiedere anche il formato .mp3, la richiesta deve essere effettuata dalla segreteria scolastica nella sua area personale. La richiesta deve essere effettuata in fase d'iscrizione.

### **Studenti NON VEDENTI secondaria**

Il sintetizzatore vocale disponibile per le prove CBT non è adeguato agli studenti NON VEDENTI.

### **Studenti NON VEDENTI o IPOVEDENTI scuola secondaria**

Per la terza secondaria di I grado e la seconda e la quinta secondaria di II grado il Dirigente può richiedere prove in formato word per adattamenti. La richiesta può essere fatta esclusivamente scrivendo dall'indirizzo di posta elettronica personale del Dirigente a [formatispeciali@invalsi.it](mailto:formatispeciali@invalsi.it).

### **Studenti di origine straniera.**

Tutti gli allievi di origine straniera, indipendentemente dalla data di iscrizione, partecipano alle prove 2024 secondo le stesse modalità degli allievi italiani.

[Alunni e prove INVALSI, le FaQ: uso di Word ed Mp3, studenti sordi, non vedenti e ipovedenti, con DSA in attesa di certificazione e stranieri - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1537/23 Concorso ordinario 2023 infanzia e primaria: quali Regioni e quanti posti. Requisiti, prove, graduatorie**

di redazione

Concorso infanzia e primaria ordinario 2023: in arrivo il bando sia per i posti comuni che di sostegno. I posti previsti, per i quali il Ministero predisporrà l'apposita suddivisione per regione, saranno circa 9.000.

Il Ministero è però in attesa dell'integrazione richiesta al MEF con i posti residui dalle immissioni in ruolo 2023/24. RIPUBBLICHIAMO TABELLE PRIMARIA POSTO COMUNE E PRIMARIA SOSTEGNO PER LA PRESENZA DI ALCUNI ERRORI MATERIALI

I posti sono in totale 9.641 (posti comuni e sostegno), anche se il Ministero è in attesa di un'ulteriore integrazione richiesta al MEF.

### **Requisiti posto comune infanzia primaria**

- per primaria diploma magistrale per i posti comuni della scuola primaria conseguito entro l'anno scolastico 2001-2002, al termine dei corsi quadriennali e quinquennali sperimentali dell'istituto magistrale, iniziati entro l'anno scolastico 1997-1998 aventi valore di abilitazione ivi incluso il titolo di diploma di sperimentazione ad indirizzo linguistico di cui alla Circolare Ministeriale 11 febbraio 1991, n. 27;
- per infanzia diploma magistrale conseguito entro l'a.s. 2001/02 al termine dei corsi triennali e quinquennali sperimentali della scuola magistrale, ovvero dei corsi quadriennali o quinquennali sperimentali dell'istituto magistrale, iniziati entro l'anno scolastico 1997-1998 aventi valore di abilitazione ivi incluso il titolo di diploma di sperimentazione ad indirizzo linguistico di cui alla Circolare Ministeriale 11 febbraio 1991, n. 27.
- abilitazione all'insegnamento conseguito presso i corsi di laurea in scienze della formazione primaria
- analogo titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente oppure

[Concorso Infanzia e Primaria per i posti comuni: corso di preparazione con simulatore per la prova scritta](#)

### **Per i posti di sostegno sia infanzia primaria**

diploma di specializzazione conseguito ai sensi del DM n. 249/2010 per il grado richiesto (il titolo deve essere in possesso entro la scadenza per la presentazione della domanda; è previsto l'inserimento con riserva per chi ha conseguito il titolo estero ed entro la data di scadenza del bando ha presentato la domanda di riconoscimento).

### **Vuoi prepararti con noi?**

[Concorso docenti straordinario per i posti di sostegno: corso di preparazione con simulatore per la prova scritta – scuola secondaria di primo e secondo grado](#)

[Concorso Infanzia e primaria per i posti di sostegno: corso di preparazione con simulatore per la prova scritta](#)

### **Come si svolge il concorso**

#### **Prova scritta + prova orale + valutazione dei titoli**

La prova scritta e la prova orale si supera con il punteggio di almeno 70/100, i titoli valgono max 50 punti.

**Prova scritta** – la prova è superata con almeno 70/100. Si svolge nella regione richiesta per la partecipazione al concorso.

50 quesiti a risposta multipla in 100 minuti così suddivisi:

- quaranta quesiti a risposta multipla volti all'accertamento delle conoscenze e competenze del candidato in ambito pedagogico, psicopedagogico e didattico-metodologico, così distribuiti
- dieci quesiti di ambito pedagogico
- quindici quesiti di ambito psicopedagogico, ivi compresi gli aspetti relativi all'inclusione;
- quindici quesiti di ambito metodologico didattico, ivi compresi gli aspetti relativi alla valutazione;
- cinque quesiti a risposta multipla sulla conoscenza della lingua inglese al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- cinque quesiti a risposta multipla sulle competenze digitali inerenti l'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali più efficaci per potenziare la qualità dell'apprendimento.

**Prova orale** – la prova è superata con almeno 70/100

30 minuti massimo, con test didattico specifico consistente in una lezione simulata e accertamento della capacità di comprensione e conversazione in lingua inglese almeno al livello B2.

**Posti comuni:** accerta conoscenze e competenze sulla specifica tipologia di posto e le competenze didattiche generali, nonché la relativa capacità di progettazione didattica efficace – anche con riferimento all'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli ordinamenti didattici vigenti; a tal fine, nel corso della prova orale si svolge anche un test didattico specifico, consistente in una lezione simulata.

**Posti di sostegno:** valuta la competenza del candidato nelle attività di sostegno all'alunno con disabilità volte alla definizione di ambienti di apprendimento, alla progettazione didattica e curricolare per garantire l'inclusione e il raggiungimento di obiettivi adeguati alle possibili potenzialità e alle differenti tipologie di disabilità, anche mediante l'impiego didattico di tecnologie e dispositivi elettronici multimediali. Nel corso della prova orale si svolge altresì un test didattico, che consiste in una lezione simulata.

Le domande disciplinari e le tracce relative alla lezione simulata sono predisposte da ciascuna commissione giudicatrice secondo i programmi del relativo allegato.

La traccia da sviluppare per svolgere la lezione simulata è estratta dal candidato 24 ore prima dell'orario programmato per la propria prova.

La Commissione nazionale individuerà il livello che consentirà al candidato di conseguire il titolo di idoneità per l'insegnamento della lingua inglese.



Saranno fornite specifiche indicazioni per candidati che hanno necessità di ausili o tempi aggiuntivi, [così come per le donne in gravidanza o allattamento](#).

### **La graduatoria di merito**

È regionale, comprende solo il numero di vincitori corrispondenti al numero di posti a bando, eventualmente integrata con gli idonei che coprono i posti dei rinunciari.

La graduatoria vale due anni, fermo restando il diritto di assunzione dei vincitori.

### **Quando sarà bandito il concorso?**

Il bando sarà pubblicato sul Portale Unico del reclutamento, [30 i giorni di tempo per la presentazione della domanda](#); le date di inizio e scadenza saranno pubblicate a breve.

I posti che saranno banditi con i numeri per Regione

I file sono PDF da scaricare e sono stati elaborati dal Centro studi OrizzonteScuola su dati forniti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

I posti riportano anche le quote riservate del 30% per i docenti con tre anni di servizio negli ultimi dieci, anche non consecutivi, svolti nella scuola statale, di cui uno specifico per il posto richiesto.

I posti scaricabili in elenco potrebbero subire modifiche con la pubblicazione definitiva del bando. [Il Ministero ha infatti richiesto un'integrazione](#).

### **Infanzia e Primaria**

1. [Comuni Infanzia](#)
2. [Comuni Primaria](#)
3. [Sostegno Infanzia](#)
4. [Sostegno Primaria sostegno](#)

[Concorso ordinario 2023 infanzia e primaria, ecco in quali Regioni e quanti posti. Requisiti, prove, graduatorie. TABELLE AGGIORNATE - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1538/23 Dal MIM**

### **Olimpiadi Internazionali di Astronomia: tre argenti e due bronzi per gli studenti italiani**

Lunedì, 13 novembre 2023

*Dopo avere ospitato le ultime due edizioni, l'Italia si distingue con un ottimo risultato a Pechino*

Un ottimo risultato quello conseguito dall'Italia alla XXVII edizione delle Olimpiadi Internazionali di Astronomia (competizione inserita nell'albo di promozione delle eccellenze del MIM) tenutasi in Cina nella suggestiva location del Planetario di Pechino dal 6 al 14 novembre: gli studenti del nostro Paese si sono distinti conquistando due medaglie d'argento (Francesco Leccese, Liceo Scientifico Statale "Banzi Bazoli" di Lecce; Matteo Tivan, Liceo Scientifico Statale "Pellico – Peano" di Cuneo, a cui è stato anche conferito il premio per la migliore prova osservativa) e tre medaglie di bronzo (Francesco Cioffi, Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi" di Bari; Chiara Luppino, Liceo Scientifico Statale "Da Vinci" di Reggio Calabria e Raffaele Stoppa, Liceo Scientifico Statale "Ribezzo" di Francavilla Fontana, BR). La squadra italiana era composta per la categoria Alfa (14 - 15 anni) da Cioffi Francesco (Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi" di Bari), Leccese Francesco (Liceo Scientifico Statale "Banzi Bazoli" di Lecce) e da Manetti Francesco (Liceo Scientifico "Marconi" di Carrara). Per la categoria Beta (16 anni) hanno partecipato Luppino Chiara (Liceo Scientifico Statale "Da Vinci" di Reggio Calabria) e Stoppa Raffaele (Liceo Scientifico Statale "Ribezzo" di Francavilla Fontana, BR); per la categoria Gamma (17-18 anni) ha partecipato Tivan Matteo (Liceo Scientifico Statale "Pellico-Peano" di Cuneo). Hanno accompagnato la squadra il Dott. Gaetano Valentini (SAIt, INAF-Osservatorio Astronomico d'Abruzzo, Rappresentante Italiano alle Olimpiadi Internazionali) in qualità di Jury Member, la Dott.ssa Giulia Iafrate (INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste) in qualità di Team Leader e la Prof.ssa Anna Brancaccio (MIM) in qualità di Observer. Alla competizione – tornata a svolgersi in presenza dopo la pandemia di Covid e la delicata situazione internazionale – hanno partecipato nove nazioni: Bulgaria, Cina, Italia,

Malesia, Nepal, Pakistan, Romania, Russia e Vietnam. Le ultime edizioni, svoltesi in modalità remota, furono organizzate per due anni consecutivi dal nostro Paese (Milano 2021, Matera 2022).

[Olimpiadi Internazionali di Astronomia: tre argenti e due bronzi per gli studenti italiani - Olimpiadi Internazionali di Astronomia: tre argenti e due bronzi per gli studenti italiani - Miur](#)

### **Celebrazione della Giornata Mondiale della Filosofia Philosophy and Sustainability 16 novembre 2023 - Modalità a distanza**

Lunedì, 13 novembre 2023

La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'istruzione e del merito in collaborazione con la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, promuove anche per questo anno la celebrazione della Giornata Mondiale della Filosofia, rivolta ai dirigenti scolastici e ai docenti del primo e del secondo ciclo di istruzione, degli Istituti Tecnici Superiori-ITS e dei Centri di Istruzione per gli Adulti CPIA. L'iscrizione va effettuata entro e non oltre il 15 novembre 2023, secondo le modalità della Circolare pubblicata.

Documenti Allegati

- Programma Circolare GMFilosofia
- Circolare GMFilosofia\_prot.pdf

[Celebrazione della Giornata Mondiale della Filosofia Philosophy and Sustainability 16 novembre 2023 - Modalità a distanza - Celebrazione della Giornata Mondiale della Filosofia Philosophy and Sustainability 16 novembre 2023 - Modalità a distanza - Miur](#)

### **Scuola, domani a Milano il Ministro Valditara firmerà il Protocollo d'intesa con la Fondazione Banco Alimentare Onlus**

Martedì, 14 novembre 2023

Domani, mercoledì 15 novembre, alle ore 13.00, il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara e il Presidente della Fondazione Banco Alimentare Giovanni Bruno firmeranno il Protocollo d'intesa fra il Ministero e la Fondazione Banco Alimentare Onlus "Educazione al valore del cibo per una cultura del recupero alimentare, nelle Istituzioni scolastiche", presso la Fondazione Vasilij Grossman in via Inganni 12 a Milano.

[Scuola, domani a Milano il Ministro Valditara firmerà il Protocollo d'intesa con la Fondazione Banco Alimentare Onlus - Scuola, domani a Milano il Ministro Valditara firmerà il Protocollo d'intesa con la Fondazione Banco Alimentare Onlus - Miur](#)

### **Rilevazione Osservatorio Scuola Digitale**

Giovedì, 16 novembre 2023

La rilevazione dell'Osservatorio Scuola Digitale avrà cadenza annuale, ciò consentirà il tracciamento longitudinale dei progressi e l'analisi della serie storica dei dati. La procedura ha razionalizzato le sezioni riguardanti i plessi scolastici semplificandone la compilazione e si avvale di un numero di quesiti ridotto rispetto alla precedente versione. Il termine per la compilazione e l'invio da parte delle scuole è stato prorogato fino al 30 dicembre 2023.

Le informazioni raccolte serviranno per monitorare sia le disponibilità di infrastrutture ed apparecchiature tecnologiche e digitali delle scuole, sia i processi di innovazione didattica e organizzativa. Le modalità per la compilazione sono descritte nella guida disponibile nell'area "Documenti e Manuali" del Sidi.

- [Nota](#)

[Rilevazione Osservatorio Scuola Digitale - Rilevazione Osservatorio Scuola Digitale - Miur](#)

### **Rilevazioni "Dati generali" A.S. 2023/2024 - scuole statali e non statali e Cpia**

Venerdì, 17 novembre 2023

Documenti Allegati

- m\_pi.AOODGCASIS.REGISTRO UFFICIALE(U).0004798.17-11-2023.pdf
- Informativa art14 Rilevazioni 23\_24.pdf

[Rilevazioni "Dati generali" A.S. 2023/2024 - scuole statali e non statali e Cpia - Rilevazioni "Dati generali" A.S. 2023/2024 - scuole statali e non statali e Cpia - Miur](#)

**Giornata internazionale degli studenti, Valditara: “Sacrificio di ragazzi e docenti nel 1939 deve ispirarci per dare vita a una scuola sempre più aperta e accogliente, che rigetti ogni violenza e totalitarismo”**

Venerdì, 17 novembre 2023

“La Giornata internazionale degli studenti ci ricorda che il diritto allo studio e la libertà di espressione sono pilastri di una società libera e democratica, e che è nostro dovere esercitare e trasmettere questi valori fin dai primi anni di scuola. Questa data ci riporta alla mente l’atroce eccidio compiuto dai nazisti nell’allora Cecoslovacchia il 17 novembre 1939, culminato con la deportazione nei campi di concentramento di 1.200 ragazzi e l’uccisione di 9 persone tra studenti e professori.

Il coraggio manifestato da quei giovani e dai loro docenti deve ispirarci per dare impulso a una scuola, realmente libera e sempre più incentrata sulla valorizzazione della persona dello studente, facendo emergere e realizzando i suoi talenti”. Così Giuseppe Valditara, Ministro dell’Istruzione e del Merito. [Giornata internazionale degli studenti, Valditara: “Sacrificio di ragazzi e docenti nel 1939 deve ispirarci per dare vita a una scuola sempre più aperta e accogliente, che rigetti ogni violenza e totalitarismo” - Giornata internazionale degli studenti, Valditara: “Sacrificio di ragazzi e docenti nel 1939 deve ispirarci per dare vita a una scuola sempre più aperta e accogliente, che rigetti ogni violenza e totalitarismo” - Miur](#)

**Il Ministero dell’Istruzione e del Merito a JOB&Orienta 2023. Dal 22 al 25 novembre, oltre 50 eventi e uno spazio per l’orientamento e la formazione. Presente il Ministro Valditara**

Venerdì, 17 novembre 2023

Il **22 novembre**, presso la **Fiera di Verona**, il Ministro dell’Istruzione e del Merito, **Giuseppe Valditara**, parteciperà al **JOB&Orienta**, Salone italiano dedicato a orientamento, scuola, formazione e lavoro, giunto alla sua trentaduesima edizione. La manifestazione, in programma fino al **25 novembre**, rappresenta una preziosa occasione di incontro tra giovani, famiglie, personale scolastico, istituzioni, referenti del mondo del lavoro e del terzo settore.

"Gli obiettivi di JOB&Orienta - dichiara il Ministro - vanno nella direzione della rivoluzione che stiamo attuando in ambito di istruzione: dobbiamo potenziare l'orientamento e l'insegnamento delle materie Stem, ridurre i divari territoriali e favorire la grande alleanza tra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro e delle imprese, affinché ciascuno studente possa ottenere nuove opportunità sulla base dei suoi personali talenti. Questa è la sfida a cui siamo chiamati per far sì che la scuola diventi uno dei principali motori di sviluppo del nostro Paese".

Il Ministero dell’Istruzione e del Merito sarà presente alla manifestazione con un ricco calendario di eventi culturali, convegni, seminari formativi, laboratori, presentazioni di buone pratiche pensato per promuovere un’ampia partecipazione da parte del mondo della scuola e per offrire ai visitatori, alle famiglie, ai giovani che arriveranno in Fiera informazioni aggiornate sui percorsi di studio, materiali informativi utili per l’orientamento, momenti di approfondimento sulle riforme in atto nel sistema scolastico.

Fra i temi al centro della presenza ministeriale, che saranno oggetto di informazioni dedicate, workshop e momenti di confronto, spiccano le novità in materia di personalizzazione della didattica e orientamento, la riforma della filiera tecnico-professionale con l’introduzione del nuovo modello 4+2, la recente diffusione delle Linee guida sulle discipline STEM, il nuovo scenario relativo al sistema terziario di Istruzione Tecnologica Superiore.

Particolare attenzione sarà dedicata anche a UNICA, la nuova piattaforma del Ministero dell’Istruzione e del Merito pensata per offrire strumenti e risorse utili per gli studenti e le famiglie. **Cinque** sono i **Grandi Eventi** promossi dal Ministero dell’Istruzione e del Merito:

- Mercoledì 22 novembre, ore 15.00-17.00, Auditorium Verdi: UNICA, LA SCUOLA DI TUTTI. Presentazione ai dirigenti scolastici, ai docenti tutor e ai docenti orientatori, della nuova piattaforma del Ministero, per famiglie, studentesse e studenti, per la personalizzazione della didattica e l'orientamento
- Giovedì 23 novembre, ore 11.00-13.00, Sala Rossini: La nuova filiera tecnico-professionale che guarda al futuro: parte la sperimentazione. Il nuovo modello 4+2 dall'anno scolastico 2024/2025
- Giovedì 23 novembre, ore 14.30-16.30, Sala Salieri: Le discipline STEM come strumento di cittadinanza. Approcci metodologico-didattici per migliorare gli apprendimenti
- Giovedì 23 novembre, ore 15.00-18.00, Sala Rossini: Storie di alternanza e competenze. Premiazione dei progetti vincitori dell'iniziativa "Storie di alternanza"
- Venerdì 24 novembre ore 14.00-16.00, Sala Vivaldi: Istituzione del sistema terziario di Istruzione Tecnologica Superiore. I decreti attuativi della legge n. 99 del 15 luglio 2022

Il calendario completo della partecipazione del MIM prevede oltre 50 appuntamenti, organizzati anche in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Unioncamere.

Il Ministero sarà poi presente al JOB&Orienta con un grande spazio espositivo (Padiglione 6 – Stand 32) dove, dal 22 al 25 novembre, si svolgeranno workshop e seminari presso l'Arena MIM e la sala dell'USR Veneto. Sempre presso lo stand MIM, saranno esposte e illustrate le buone pratiche di Reti di scuole, Laboratori territoriali per l'occupabilità, ITS Academy in un'ottica di educazione fra pari: gli studenti presenti illustreranno ai coetanei cosa si studia nei diversi percorsi formativi rappresentati e quali sono gli sbocchi possibili per il futuro.

Presso lo stand ci saranno aree dedicate alle progettualità per gli studenti realizzate dal MIM, dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica. A disposizione dei visitatori, per tutta la manifestazione, anche un desk informativo con materiali aggiornati e personale formato che potrà rispondere alle domande di scuole, studenti e famiglie.

- Il programma completo del MIM è disponibile su [www.joborienta.net](http://www.joborienta.net).

[Il Ministero dell'Istruzione e del Merito a JOB&Orienta 2023. Dal 22 al 25 novembre, oltre 50 eventi e uno spazio per l'orientamento e la formazione. Presente il Ministro Valditara - Il Ministero dell'Istruzione e del Merito a JOB&Orienta 2023. Dal 22 al 25 novembre, oltre 50 eventi e uno spazio per l'orientamento e la formazione. Presente il Ministro Valditara - Miur](#)

## 1539/23 Dalla Gazzetta Ufficiale

LEGGE 13 novembre 2023, n. 159

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, recante misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale. (23G00172) ([GU Serie Generale n.266 del 14-11-2023](#))

note: **Entrata in vigore del provvedimento: 15/11/2023**

[Gazzetta Ufficiale](#)

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 15 settembre 2023, n. 123

Testo del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 216 del 15 settembre 2023), coordinato con la legge di conversione 13 novembre 2023, n. 159 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 2), recante: «Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale.».

(23A06292) ([GU Serie Generale n.266 del 14-11-2023](#))

[Gazzetta Ufficiale](#)